



Sede in Milano - Piazza A. Diaz n. 7
Capitale Sociale € 70.504.505 interamente versato
Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 00742640154
Iscritta all'UIC al n. 10576
www.mittel.it

Resoconto intermedio sulla gestione

(1 aprile 2010 – 30 giugno 2010)

125° Esercizio Sociale

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Giovanni Bazoli (***)

Vice Presidente

Romain C. Zaleski

Consiglieri

Giorgio Franceschi (**) (***)

Stefano Gianotti (*) (***)

Mario Marangoni

Giambattista Montini (*)

Giuseppe Pasini (*)

Giampiero Pesenti

Duccio Regoli (*) (**)

Massimo Tononi

Ulrich Weiss (*) (**)

Direttore Generale

Mario Raffaele Spongano

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Pietro Santicoli

Collegio Sindacale

Sindaci effettivi

Franco Dalla Sega – Presidente

Flavio Pizzini

Alfredo Fossati

Sindaci Supplenti

Gianluca Ponzellini

Giulio Tedeschi

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(*) Consigliere indipendente

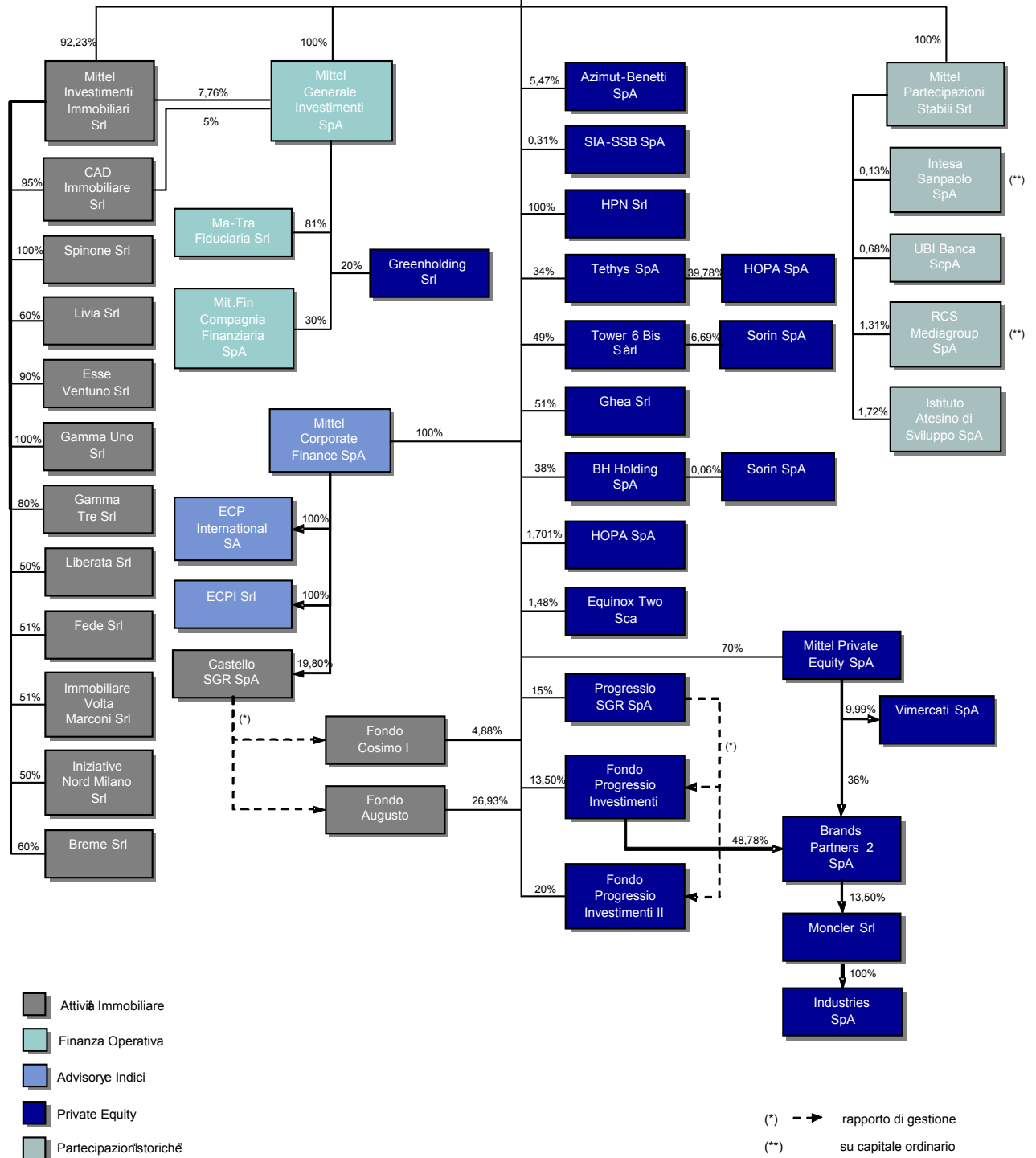
(**) Membro del Comitato per il controllo interno

(***) Membro del Comitato per la remunerazione

Sommario

Osservazione degli Amministratori		
- Premessa	pag.	5
- Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel	pag.	6
- Andamento del Gruppo	pag.	13
- Fatti di rilievo del trimestre	pag.	16
- Rapporti con parti correlate	pag.	16
- Eventi successivi al 30 giugno 2010	pag.	18
- Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio	pag.	18
<hr/>		
Prospetti contabili consolidati		
- Stato patrimoniale consolidato	pag.	20
- Conto economico consolidato	pag.	21
- Prospetto della redditività consolidata complessiva	pag.	22
- Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	pag.	23
- Rendiconto finanziario consolidato	pag.	24
<hr/>		
Note di commento ai prospetti contabili		
- Criteri di redazione del Resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2010	pag.	25
- Area di consolidamento	pag.	28
- Principi contabili e criteri di valutazione adottati	pag.	29
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato	pag.	43
- Informazioni sul Conto economico consolidato	pag.	56
<hr/>		
Allegati		
- Posizione finanziaria netta consolidata	pag.	67
- Informazioni di settore		68
- Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	pag.	70
- Prospetto delle partecipazioni	pag.	71
<hr/>		
Dichiarazione del Dirigente Preposto	pag.	72

**Struttura del Gruppo
al 27 luglio 2010**



(*) -> rapporto di gestione
(**) su capitale ordinario

Premessa

Il resoconto intermedio del periodo 1° ottobre 2009 – 30 giugno è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Il presente resoconto intermedio e le note illustrative sono state predisposte seguendo quanto stabilito dallo IAS 34 “Bilanci Intermedi”. Il Resoconto intermedio al 30 giugno 2010 non comprende tutte le informazioni integrative richieste nel bilancio annuale e dovrebbe essere letto congiuntamente con il bilancio annuale del Gruppo al 30 settembre 2009.

Il presente resoconto intermedio al 30 giugno 2010 riporta schemi dettagliati e non sintetici al fine di fornire una migliore e più chiara visione delle dinamiche economico-patrimoniali e finanziarie intervenute nel periodo.

Sono altresì presentate le note illustrative secondo l’informativa minima richiesta dallo IAS 34 con le integrazioni ritenute utili per una più chiara comprensione della resoconto intermedio al 30 giugno 2010.

Sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel

I prospetti economici, patrimoniali e finanziari di seguito presentati sono esposti in forma riclassificata rispetto a quelli contenuti nei successivi prospetti al fine di evidenziare alcuni livelli intermedi di risultato e gli aggregati patrimoniali e finanziari ritenuti più significativi per la comprensione delle performance operative del Gruppo. Tali grandezze, ancorché non previste dagli IFRS/IAS, sono fornite in conformità con le indicazioni contenute nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella Raccomandazione del CESR del 3 novembre 2005 (CESR/05-178b), le descrizioni dei criteri adottati nella loro predisposizione ed eventuali annotazioni di rinvio alle voci contenute nei prospetti obbligatori.

(Migliaia di Euro)	1.4.2010	1.4.2009	1.10.2009	1.10.2008	Variazione	Variazione
	30.06.2010	30.06.2009	30.06.2010	30.06.2009		
	3 mesi	3 mesi	9 mesi	9 mesi	3 mesi	9 mesi
Dati Economici						
Commissioni nette	2.162	2.799	7.400	8.881	(637)	(1.481)
Margine d'interesse	1.167	1.082	3.748	6.528	85	(2.780)
Dividendi e proventi assimilati	4.896	2.055	5.020	13.073	2.841	(8.053)
Margine di gestione delle attività di negoziazione e copertura	(770)	6.459	552	19.165	(7.229)	(18.613)
Margine di intermediazione	7.455	12.395	16.720	47.647	(4.940)	(30.927)
Risultato lordo della gestione operativa	2.180	8.609	3.597	37.343	(6.429)	(33.746)
Risultato netto della gestione operativa	(2.924)	7.952	(13.745)	16.216	(10.876)	(29.961)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	1.528	75	1.704	134.794	1.453	(133.090)
Risultato lordo dell'attività corrente	3.708	8.684	5.301	172.137	(4.976)	(166.836)
Ammortamenti, Accantonamenti e Svalutazioni	(5.104)	(657)	(17.342)	(21.127)	(4.447)	3.785
Risultato ante imposte	(1.396)	8.027	(12.041)	151.010	(9.423)	(163.051)
Risultato netto	(1.659)	7.103	(12.263)	137.519	(8.762)	(149.782)
Risultato netto di competenza del Gruppo	(1.977)	5.203	(12.322)	63.755	(7.180)	(76.077)

Il conto economico del Gruppo Mittel evidenzia nel terzo trimestre un margine di intermediazione pari a Euro 7,4 milioni (Euro 12,3 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio) e pari a Euro 16,7 milioni nel periodo intermedio di nove mesi dell'esercizio (Euro 47,6 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

La variazione nel margine di intermediazione rispetto al periodo intermedio di nove mesi dell'esercizio precedente (meno Euro 30,9 milioni) è determinata:

- da un decremento nelle commissioni nette per Euro 1,5 milioni; tali commissioni, pari a Euro 7,4 milioni, sono riconducibili per la quasi totalità al fatturato realizzato nel corso del periodo intermedio dal Gruppo Mittel Corporate Finance;
- da un decremento del margine d'interesse per Euro 2,8 milioni, passato da Euro 6,5 milioni a Euro 3,7 milioni, dovuto principalmente all'effetto combinato di una riduzione della "forbice" tra i tassi attivi e passivi, del basso livello assoluto dei tassi di interesse e del maggiore livello assoluto del debito derivante dal venir meno della notevole liquidità, che era temporaneamente disponibile nel primo semestre del precedente esercizio a causa della cessione da parte di Mittel Private Equity della quota in Brands Partners / Moncler;
- da un decremento per Euro 8 milioni dei dividendi e proventi assimilati, che scendono da Euro 13 milioni a Euro 5 milioni (nel periodo intermedio dell'esercizio precedente comprendevano Euro 10,9 milioni di proventi generati dal rimborso parziale di quote del Fondo Progressio Investimenti per effetto della cessione della partecipazione Moncler S.p.A.); al riguardo si segnala che in tale voce sono ricompresi Euro 2,4 milioni di dividendi percepiti su azioni Intesa San Paolo S.p.A., a fronte dei quali sussiste un correlato onere per diritto di usufrutto di Euro 2,2 milioni;
- da un decremento nel margine di gestione delle attività di negoziazione per Euro 18,6 milioni, da Euro 19,1 milioni a Euro 0,5 milioni, dovuto principalmente alla prima valorizzazione del fair value dell'opzione call detenuta da Mittel S.p.A. su una quota di Tethys SpA per Euro 12,1 milioni, avvenuta nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, .

Il risultato lordo della gestione operativa nel trimestre è positivo per Euro 2,1 milioni (Euro 8,6 milioni positivo nel trimestre del precedente esercizio); per il periodo intermedio di nove mesi tale risultato è pari a Euro 3,5 milioni (Euro 37,3 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio).

Il risultato lordo della gestione operativa esclude oneri e costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività), e rappresenta un indicatore del flusso monetario

della gestione operativa del Gruppo, esprimendo il livello di autofinanziamento prodotto dalla gestione operativa.

Tale risultato è dato dalla somma del margine di intermediazione e del risultato della gestione immobiliare meno i costi operativi (spese amministrative e altri oneri e proventi di gestione)

Nel terzo trimestre il risultato netto della gestione immobiliare dal Gruppo è pari a Euro 1,3 milioni (Euro 0,9 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio) e nel periodo intermedio di nove mesi dell'esercizio è pari a Euro 3 milioni (Euro 3 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Sul fronte dei costi operativi, nel periodo intermedio di nove mesi le spese per il personale ammontano ad Euro 6,4 milioni (Euro 6,2 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio), le altre spese amministrative ammontano ad Euro 7,6 milioni (Euro 7,4 milioni nel precedente esercizio) e la somma degli altri oneri e proventi di gestione è negativa e pari a Euro 2 milioni (positiva per Euro 0,2 milioni nel precedente esercizio). Come già accennato in precedenza, tra gli oneri di gestione sono ricompresi Euro 2,1 milioni relativi al costo dell'usufrutto su azioni Intesa San Paolo S.p.A..

Complessivamente gli ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività nel periodo intermedio di nove mesi sono pari a Euro 17,3 milioni (rispetto a Euro 21,1 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio) in gran parte (Euro 16 milioni) dovuti alla svalutazione della partecipazione detenuta classificata nelle "attività finanziarie disponibili per la vendita" da Mittel Generale Investimenti S.p.A. in Greenholding S.r.l., a seguito della mancata esecuzione della cessione delle quote della medesima Società ai signori Giovanni, Andrea e Walter Burani.

Pertanto, il risultato netto della gestione operativa nel terzo trimestre è negativo per Euro 2,9 milioni (positivo per Euro 7,9 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio) ed è negativo per Euro 13,7 milioni nel periodo intermedio di nove mesi dell'esercizio (positivo per Euro 16,2 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

Gli utili derivanti dalle partecipazioni, comprensivi della quota dei risultati delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, nel terzo trimestre sono pari a Euro 1,5 milioni (Euro 0,1 milioni nel terzo trimestre del precedente esercizio) e pari a Euro 1,7 milioni nel periodo intermedio di nove mesi dell'esercizio (Euro 134,8 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, in conseguenza degli utili rivenienti dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. da parte della controllata Mittel Private Equity S.p.A., pari a Euro 113,8 milioni, di cui Euro 42,2 milioni la quota parte del Gruppo).

Il risultato netto di competenza del Gruppo del terzo trimestre è in perdita per Euro 1,9 milioni (rispetto all'utile di Euro 5,2 milioni del terzo trimestre dell'esercizio precedente) e per Euro 12,3 milioni nel periodo intermedio di nove mesi (rispetto all'utile di Euro 63,7 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio), mentre il risultato di pertinenza di terzi nel terzo trimestre è in perdita per Euro 0,3 milioni (in perdita per Euro 1,9 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio precedente) e in sostanziale pareggio nel periodo intermedio di nove mesi (in utile per Euro 73,7 milioni nel precedente esercizio).

(Migliaia di Euro)

30.06.2010 30.09.2009 Variazione

Dati Patrimoniali

Capitale Investito Netto (CIN)	278.522	295.975	(17.453)
Posizione finanziaria netta attiva	93.470	126.227	(32.757)
Patrimonio netto	371.992	422.202	(50.210)
Patrimonio netto di competenza del Gruppo	363.563	375.823	(12.260)

Il patrimonio netto totale al 30 giugno 2010 è pari a Euro 371,9 milioni (rispetto a Euro 422,2 milioni al 30 settembre 2009), di cui Euro 8,4 milioni rappresentano gli interessi di terzi (Euro 46,4 milioni al 30 settembre 2009); pertanto il patrimonio netto di competenza del Gruppo è pari a Euro 363,6 milioni (Euro 375,8 milioni al 30 settembre 2009).

Il capitale investito netto consolidato, che rappresenta la somma di Immobilizzazioni, altre attività non correnti, capitale circolante netto, attività non correnti in via di dismissione, TFR e Fondi Rischi ed oneri, al 30 giugno 2010 è pari a Euro 278,5 milioni (Euro 296 milioni al 30 settembre 2009). La variazione del capitale investito netto consolidato è dovuta principalmente ad incrementi netti delle partecipazioni (Euro 9,5 milioni), delle attività finanziarie di negoziazione (Euro 13,7 milioni), delle rimanenze immobiliari (Euro 10,5

milioni) e a decrementi delle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 46,3 milioni) e delle passività fiscali nette (Euro 5,6 milioni).

Infine, la posizione finanziaria netta attiva del Gruppo si è decrementata nel periodo intermedio passando da un valore di 126,2 milioni di Euro al 30 settembre 2009 ad un valore pari a 93,5 milioni di Euro al 30 giugno 2010.

Sintesi economica del Gruppo

Il conto economico dell'esercizio del Gruppo presenta nel trimestre una perdita di Euro 2 milioni; segue un dettaglio sintetico delle principali poste di bilancio:

(Migliaia di Euro)	1.4.2010 30.06.2010	1.4.2009 30.06.2009	1.10.2009 30.06.2010	1.10.2008 30.06.2009	Variazione	Variazione
	3 mesi	3 mesi	9 mesi	9 mesi		
Conto Economico Consolidato						
Interessi netti	1.167	1.082	3.748	6.528	85	(2.666)
Dividendi	4.896	2.055	5.020	13.073	2.841	(2.965)
Commissioni nette	2.162	2.799	7.400	8.881	(637)	(4.601)
Risultato dell'attività finanziaria di negoziazione e copertura	(770)	6.458	552	19.165	(7.228)	5.906
Altri proventi (oneri) di gestione	(846)	903	963	3.313	(1.749)	(60)
Proventi operativi netti	6.609	13.297	17.683	50.960	(6.688)	(4.386)
Spese per il personale	(2.171)	(2.029)	(6.435)	(6.187)	(142)	4.406
Spese amministrative	(2.258)	(2.660)	(7.651)	(7.430)	402	4.991
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni attività immateriali e materiali	(295)	(222)	(880)	(365)	(73)	658
Oneri operativi	(4.724)	(4.911)	(14.966)	(13.982)	187	10.055
Risultato della gestione operativa	1.885	8.386	2.717	36.978	(6.501)	5.669
<i>% su proventi operativi netti</i>	29%	63%	15%	73%		
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore nette su crediti	(394)	(435)	(394)	(2.455)	41	(41)
Rettifiche di valore nette su altre attività	(4.415)	-	(16.068)	(18.307)	(4.415)	16.068
Utili /(Perdite) su Partecipazioni	1.528	75	1.704	134.794	1.453	(1.629)
Risultato corrente al lordo delle imposte	(1.396)	8.026	(12.041)	151.010	(9.422)	20.067
<i>% su proventi operativi netti</i>	-21%	60%	-68%	296%		
Imposte sul reddito	(263)	(924)	(222)	(13.491)	661	(702)
Risultato netto	(1.659)	7.103	(12.263)	137.519	(8.762)	19.366
<i>% su proventi operativi netti</i>	-25%	53%	-69%	270%		
Risultato di pertinenza di terzi	(318)	(1.900)	(59)	(73.764)	1.582	(1.841)
Risultato di pertinenza del Gruppo	(1.977)	5.203	(12.322)	63.755	(7.180)	17.525

Le principali risultanze economiche del periodo intermedio chiuso al 30 giugno 2010 sono:

- proventi operativi netti: Euro 17,6 milioni rispetto a Euro 50,9 milioni al 30 giugno 2009;
- risultato della gestione operativa: Euro 2,7 milioni rispetto a Euro 36,9 milioni al 30 giugno 2009;
- risultato corrente al lordo delle imposte: negativo per Euro 12,0 milioni rispetto a Euro 151,0 milioni al 30 giugno 2009;
- rettifiche di valore e accantonamenti netti: Euro 16,4 milioni rispetto a Euro 20,7 milioni al 30 giugno 2009;
- risultato netto: in perdita di Euro 12,2 milioni rispetto ad un utile di Euro 137,5 milioni al 30 giugno 2009.
- Risultato netto di pertinenza del Gruppo: in perdita di Euro 12,3 milioni rispetto ad un utile di Euro 63,7 milioni al 30 Giugno 2009

Sintesi patrimoniale e finanziaria del Gruppo

I prospetti di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2010 a cui si fa rinvio. La situazione patrimoniale del Gruppo Mittel può essere sintetizzata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30/06/2010	30/09/2009	Variazione
Stato Patrimoniale riclassificato			
Immobilizzazioni	207.362	244.639	(37.277)
Altre attività non correnti	625	823	(198)
Attività non correnti	207.987	245.462	(37.475)
Attività correnti	422.009	388.908	33.101
Totale Attività	629.996	634.370	(4.374)
Patrimonio Netto di Gruppo	363.563	375.824	(12.261)
Patrimonio Netto di Terzi	8.429	46.378	(37.949)
Totale Patrimonio netto	371.992	422.202	(50.210)
Passività Non Correnti	7.195	6.442	753
Passività Correnti	250.809	205.726	45.083
Totale Passività	258.004	212.168	45.836
Totale Patrimonio netto e Passività	629.996	634.370	(4.374)

Le immobilizzazioni, complessivamente pari a Euro 207,3 milioni, si decrementano nel periodo intermedio per Euro 32,7 milioni e sono costituite dalle partecipazioni (Euro 50,2 milioni, in aumento di Euro 9,5 milioni nel semestre), dalle attività finanziarie disponibili per la vendita (Euro 124,7 milioni, in diminuzione di Euro 46,2 milioni), dalle attività materiali (Euro 2,5 milioni, stabili nel periodo intermedio) e dalle attività immateriali (Euro 29,8 milioni, in diminuzione di Euro 0,4 milioni nel periodo intermedio).

Le attività correnti (complessivamente pari a Euro 422 milioni) aumentano nel periodo intermedio di Euro 33,1 milioni, e sono costituite dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione (Euro 30,8 milioni, in aumento di Euro 13,7 milioni nel periodo intermedio), dai crediti (Euro 302,5 milioni, in aumento di Euro 9 milioni), dalle attività fiscali correnti (Euro 2,9 milioni, in aumento di Euro 2,4 milioni), dalle rimanenze immobiliari (Euro 80 milioni, in aumento di Euro 10,5 milioni) e dalle altre attività (Euro 5,5 milioni, in diminuzione di Euro 2,5 milioni).

Al 30 giugno 2010 il patrimonio netto totale ammonta a Euro 371,9 milioni, rispetto ad Euro 422,2 milioni dell'esercizio precedente, mentre il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 363,5 milioni. La quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi nel periodo intermedio si è ridotta da Euro 46,4 milioni a Euro 8,4 milioni.

Le passività correnti complessivamente ammontano a Euro 250,8 milioni, registrano un aumento di Euro 45 milioni nel periodo intermedio e sono composte da Debiti per Euro 240 milioni (in incremento di Euro 55,4 milioni), da Passività Fiscali correnti per Euro 0,6 milioni (in decremento di Euro 6,3 milioni) e da Altre Passività per Euro 10,1 milioni (in decremento di Euro 4 milioni).

(Migliaia di Euro)	30/06/2010		30/09/2009	
Dati Patrimoniali				
Immobilizzazioni	207.362	74,5%	244.640	82,7%
Altre attività non correnti	625	0,2%	823	0,3%
Capitale Circolante Netto	71.427	25,6%	51.351	17,3%
Attività non correnti in via di dismissione	-	0,0%	-	0,0%
TFR e Fondi Rischi ed Oneri	(892)	(0,3)%	(839)	(0,3)%
Capitale Investito Netto	278.522	100%	295.975	100%
Finanziato da:				
Patrimonio Netto	371.992	133,6%	422.202	142,6%
Posizione finanziaria netta attiva	(93.470)	(33,6)%	(126.227)	(42,6)%

Il Capitale Investito Netto è rappresentato dalla somma delle Immobilizzazioni per Euro 207,3 milioni, delle Altre attività non correnti (rappresentate da attività per imposte anticipate) per Euro 0,6 milioni e del Capitale Circolante Netto per Euro 71,4 milioni meno le passività per il trattamento di fine rapporto per Euro 0,9 milioni.

Nel corso del periodo intermedio si registra un decremento di Euro 17,4 milioni del capitale investito netto. Tale variazione è principalmente il risultato dell'incremento di Euro 20 milioni del capitale circolante netto e del decremento di Euro 37,2 milioni delle immobilizzazioni.

Il Capitale Circolante Netto (complessivamente pari a Euro 71,4 milioni) si incrementa di Euro 20 milioni nel periodo intermedio e comprende le rimanenze immobiliari per Euro 80 milioni (in aumento di Euro 10,5 milioni), altre attività per Euro 5,6 milioni (in diminuzione di Euro 2,5 milioni) ed è al netto di altre passività per Euro 10,1 milioni (in diminuzione di Euro 4,0 milioni) e di passività fiscali per Euro 6,9 milioni (in diminuzione di Euro 5,6 milioni).

Per un'analisi più dettagliata delle variazioni del patrimonio netto si rimanda all'apposito Prospetto riportato nelle pagine successive e nelle note esplicative del resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2010.

La composizione della posizione finanziaria netta è riportata nella tabella che segue:

(Migliaia di Euro)	30/06/2010	30/09/2009	Variazione
Cassa	6	8	(2)
Altre disponibilità liquide	17.873	7.312	10.561
Titoli detenuti per la negoziazione	30.890	17.176	13.714
Liquidità corrente	48.769	24.496	24.273
Crediti finanziari correnti	284.721	286.282	(1.561)
Debiti bancari correnti	(221.088)	(181.244)	(39.844)
Altri debiti finanziari correnti	(18.932)	(3.307)	(15.625)
Indebitamento finanziario corrente	(240.020)	(184.551)	(55.469)
Posizione finanziaria netta	93.470	126.227	(32.757)

La posizione finanziaria netta complessiva è attiva ed evidenzia un decremento di Euro 32,7 milioni rispetto al precedente esercizio. La variazione della posizione finanziaria netta è il risultato combinato dell'incremento di Euro 24,2 milioni della liquidità corrente (dovuto all'incremento netto delle attività finanziarie detenute per la negoziazione di Euro 13,7 milioni e all'aumento delle disponibilità liquide di Euro 10,5 milioni) e del contestuale incremento dell'indebitamento finanziario corrente di Euro 55,4 milioni intervenuto a seguito dell'accensione di nuovi finanziamenti e passività verso banche per Euro 39,8 milioni e dall'incremento netto di debiti finanziari verso enti diversi per Euro 15,6 milioni.

Indicatori di risultato del Gruppo

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, per gli indicatori di risultato di seguito, sono evidenziati risultati intermedi, quali il Risultato lordo della gestione operativa ed il Risultato lordo dell'attività corrente derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono al lordo degli oneri e dei costi non monetari (ammortamenti, accantonamenti netti per oneri e rettifiche per riduzioni di valore di attività).

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenenti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società o Gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

Indici

	1.10.2009 30.06.2010	1.10.2008 30.06.2009	1.10.2008 30.09.2009
Indicatori di redditività (%)			
Commissioni nette / Margine di intermediazione	44,26%	18,64%	21,36%
Margine di interesse / Margine di intermediazione	22,42%	13,70%	15,69%
Margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione / Margine di intermediazione	3,30%	40,22%	36,20%
Risultato lordo della gestione operativa / Margine di intermediazione	21,51%	78,37%	68,76%
Margine d'intermediazione / Capitale investito netto	6,00%	15,85%	17,05%
Margine di interesse / Posizione finanziaria netta	4,01%	4,74%	6,27%
R.O.I. (Risultato lordo dell'attività corrente / Capitale investito Netto)	1,90%	57,27%	55,86%
R.O.S. (Risultato netto della gestione operativa / Margine di intermediazione)	(82,21)%	34,03%	22,92%
R.O.E. (Risultato netto / Patrimonio netto medio)	(3,09)%	32,66%	28,11%
Indicatori di rischiosità (%)			
Rettifiche di valore su crediti / Crediti lordi verso clientela	0,16%	1,03%	1,35%
	30/06/2010	30/06/2009	30/09/2009
Coeficienti patrimoniali			
Indebitamento finanziario / Patrimonio Netto	64,52%	45,46%	43,71%
Attività correnti / Passività correnti	1,68	1,84	1,89

Ai fini dell'analisi dell'andamento degli indicatori di redditività si evidenzia che il margine di intermediazione nel periodo intermedio si è attestato a Euro 16,7 milioni, rispetto a Euro 47,6 milioni del periodo intermedio del precedente esercizio, con un decremento del 64,91%. Tale significativa variazione influenza in modo sostanziale il raffronto tra gli indicatori di redditività nei periodi considerati.

La variazione intervenuta nel margine di intermediazione ha determinato il seguente andamento degli indicatori di redditività :

- un aumento dell'incidenza del margine commissionale che passa dal 18,64% al 44,26%; tale variazione è dovuta principalmente alla maggiore contribuzione relativa al consolidato dei ricavi del Gruppo Mittel Corporate Finance;
- un aumento dell'incidenza del margine di interesse che passa dal 13,70% al 22,42%; la variazione è dovuta principalmente alla significativa contrazione intervenuta nel margine di intermediazione complessivo che è risultata superiore rispetto alla flessione rilevata nel margine di interesse;
- una riduzione dell'incidenza del margine di gestione delle attività finanziarie di negoziazione che passa da 40,22% a 3,30% conseguente sia alla rilevanza dei proventi di negoziazione generati nel periodo intermedio dell'esercizio precedente sia alla contrazione del margine di intermediazione complessivo del periodo intermedio corrente.

La diminuzione dell'incidenza del risultato lordo della gestione operativa, che passa dal 78,37% al 21,51%, è in primo luogo espressione di una notevole contrazione della redditività operativa sul risultato dell'attività tipica (margine di intermediazione), dovuta ad una sostanziale riduzione dei proventi derivanti dall'attività di intermediazione. Tuttavia anche un modesto aumento dei costi tipici della gestione operativa, imputabile principalmente ad un aumento nelle spese per il personale ed amministrative (Euro 14,1 milioni nel periodo intermedio dell'esercizio rispetto a Euro 13,6 milioni nel periodo intermedio del precedente esercizio), ha contribuito a tale effetto.

Anche gli indicatori di redditività del periodo intermedio al 30 giugno 2010, comparati rispetto al corrispondente periodo intermedio del precedente esercizio, sono significativamente influenzati dagli utili di natura non ricorrente derivanti dalle operazioni sulle partecipazioni che, nei primi 9 mesi del precedente esercizio, comprendevano l'utile derivante dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. effettuata tramite la controllata Mittel Private Equity S.p.A. (Euro 113,8 milioni).

La significatività degli utili da partecipazione che ha caratterizzato il risultato economico del periodo intermedio dell'esercizio precedente, influenza la coerenza del confronto degli indicatori di redditività che evidenziano una contrazione del rapporto tra redditività operativa e capitale investito (ROI), che si decrementa dal 57,27% al 1,90%. Tale variazione è conseguenza del decremento dei proventi derivanti dall'attività complessiva di intermediazione finanziaria, della maggiore intensità dei costi operativi e del significativo decremento degli utili netti derivanti da partecipazioni parzialmente compensato da un decremento rilevato nel capitale investito netto rispetto al 30 giugno 2009 (decremento di Euro 22 milioni, pari al 7,3%).

Gli indicatori di solidità patrimoniale evidenziano:

- un aumento dell'indice di indebitamento, rappresentato dal rapporto tra l'indebitamento finanziario lordo ed il patrimonio netto complessivo, che passa dal 43,71% al 30 settembre 2009 al 64,52% al 30 giugno 2010. La variazione nell'indebitamento finanziario è motivata dal maggiore ricorso a fonti di finanziamento da parte del sistema bancario (in aumento di Euro 39,8 milioni rispetto all'esercizio precedente), conseguente alle scelte di convenienza economica nel ricorso al capitale di terzi nel rispetto della compatibilità degli strumenti di debito con gli obiettivi di equilibrio ed elasticità della struttura finanziaria del Gruppo. I valori dell'indice sono comunque indicativi di un soddisfacente grado di capitalizzazione aziendale;
- una sostanziale stabilità nell'indice di disponibilità rappresentato dal rapporto tra le attività e le passività correnti che passa da 1,89 al 30 settembre 2009 a 1,68 al 30 giugno 2010; valori indicativi della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni a breve attraverso l'utilizzo del capitale circolante. I valori dell'indice di disponibilità evidenziano un soddisfacente grado di elasticità dell'attivo ed una situazione di equilibrio nel ricorso al capitale di debito.

Osservazioni degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo nel terzo trimestre dell'esercizio 2009 - 2010

Andamento del Gruppo nei nove mesi

Il risultato economico consolidato del Gruppo Mittel dei primi nove mesi dell'esercizio 1 ottobre 2009 – 30 giugno 2010 (125° dalla fondazione di Mittel S.p.A.), redatto secondo i principi enunciati in premessa, presenta una perdita netta consolidata pari a Euro 12,3 milioni contro un utile netto consolidato di Euro 63,7 milioni nel corrispondente periodo del precedente esercizio ed Euro 44,3 milioni dell'intero esercizio 2008-2009.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2010, comprensivo della perdita di periodo e al netto dei dividendi pagati nell'esercizio per Euro 14,1 milioni, è pari ad Euro 363,6 milioni contro Euro 379,5 milioni del corrispondente periodo dello scorso esercizio ed Euro 375,8 milioni alla data del 30 settembre 2009. Il patrimonio netto consolidato include la riserva di valutazione che rileva le variazioni a patrimonio netto della valutazione al fair value degli strumenti finanziari classificati come disponibili per la vendita.

Il risultato registrato nel trimestre è stato influenzato, principalmente, dalla svalutazione integrale della partecipazione Greenholding S.r.l. (Euro 4,4 milioni) detenuta dalla controllata totalitaria Mittel Generale Investimenti S.p.A. e da dividendi percepiti dalle partecipazioni "storiche" (Intesa SanPaolo S.p.A. e UBI Banca S.c.r.l.) per Euro 2,5 milioni e dall'usufrutto in essere sulle azioni Intesa SanPaolo S.p.A. a favore della Capogruppo per Euro 2,4 milioni (a cui fanno fronte Euro 2,2 milioni di oneri di gestione legati al suddetto usufrutto)

Il conto economico consolidato del trimestre evidenzia, rispetto al corrispondente periodo precedente, un allineamento del margine d'interesse pari ad Euro 1,2 milioni. Tale voce nei nove mesi dell'esercizio in corso ammonta ad Euro 3,7 milioni ed evidenzia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un decremento di Euro 2,8 milioni, da attribuirsi principalmente - come già menzionato nella relazione semestrale - al ridotto livello assoluto dei tassi di interesse nel periodo, alla riduzione dello *spread* tra tassi attivi e passivi e al maggiore livello assoluto del debito derivante dal venir meno della notevole liquidità attualmente disponibile rispetto al precedente esercizio a causa della cessione da parte di Mittel Private Equity della quota in Brands Partners / Moncler. Il risultato del periodo deriva principalmente dall'attività di finanziamento alla clientela svolta dalla partecipata Mittel Generale Investimenti S.p.A..

Le commissioni nette, pari ad Euro 2,2 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio, registrano rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, una riduzione di Euro 0,6 milioni. Tale risultato è ascrivibile ad una riduzione del fatturato conseguito nel corso del trimestre da parte del Gruppo Mittel Corporate Finance, confermando lo stesso trend già evidenziato nei primi sei mesi dell'esercizio in corso.

La voce dividendi ed altri proventi assimilati, pari ad Euro 4,9 milioni nel terzo trimestre dell'esercizio si confronta con Euro 2 milioni nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, quando Intesa SanPaolo S.p.A. non aveva corrisposto dividendi. Nei nove mesi dell'esercizio in corso tale voce è pari ad Euro 5 milioni, rispetto a Euro 13,1 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, come si è già avuto modo di evidenziare nella sintesi economica e finanziaria ed indicatori di risultato del Gruppo Mittel.

Per quanto concerne il risultato netto dell'attività di negoziazione, si registra nel trimestre una perdita di Euro 0,8 milioni rispetto ad Euro 1,1 milioni del corrispondente periodo precedente. La contrazione è da imputare alla perdita di valore del portafoglio di attività finanziarie detenute per la negoziazione di Mittel Generale Investimenti S.p.A. in un contesto di forte turbolenza sui mercati azionari e obbligazionari indotta dalla crisi della Grecia e dai successivi timori relativi alla tenuta dell'area Euro.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento crediti ammontano nel trimestre ad Euro 0,4 milioni e derivano dall'impairment collettivo e analitico applicato sul monte crediti verso clientela vantato da Mittel Generale Investimenti S.p.A. e risulta stabile rispetto al corrispondente periodo precedente. Nei nove mesi dell'esercizio l'applicazione dell'impairment ha fatto registrare una rettifica di valore di Euro 0,4 milioni da confrontare a Euro 2,5 milioni del corrispondente periodo precedente.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita risultano nel trimestre in corso a Euro 4,4 milioni e sono totalmente riconducibili all'impairment effettuato sulla partecipazione Greenholding S.r.l.. L'ammontare iscritto a conto economico nel corso del trimestre ha di fatto azzerato il valore della partecipazione iscritta nell'attivo patrimoniale tra le attività finanziarie disponibili per la vendita al

31 marzo 2010. Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio l'ammontare totale delle rettifiche di valore nette per deterioramento di attività disponibili per la vendita ammontano a Euro 16 milioni e si riferiscono esclusivamente alla svalutazione sulla partecipazione Greenholding S.r.l.. Tale valore si raffronta con Euro 18,3 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, laddove si riferiva all'impairment della partecipazione detenuta in RCS MediaGroup S.p.A..

Il settore immobiliare ha contribuito al conto economico del terzo trimestre dell'esercizio con un risultato lordo di Euro 1,3 milioni, contro un corrispondente importo di Euro 1 milione del periodo precedente. Nei nove mesi dell'esercizio in corso il contributo al conto economico è stato pari ad Euro 3 milioni in linea al corrispondente periodo precedente.

Le spese per il personale nel trimestre sono pari ad Euro 2,2 milioni, rispetto ad Euro 2 milioni del corrispondente periodo precedente. Nei nove mesi dell'esercizio in corso le spese per il personale ammontano ad Euro 6,4 milioni, risultando sostanzialmente in linea con il periodo intermedio dell'esercizio precedente (Euro 6,2 milioni).

Le altre spese amministrative, pari ad Euro 2,3 milioni nel trimestre, si decrementano di Euro 0,4 milioni rispetto al corrispondente periodo precedente. Nei nove mesi dell'esercizio in corso le altre spese amministrative si attestano ad Euro 7,6 milioni e risultano sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo precedente.

Le rettifiche di valore nette su attività immateriali, nel trimestre sono pari ad Euro 0,2 milioni, e risultano sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'importo è da imputare all'ammortamento delle attività immateriali prevalentemente riferite al data base utilizzato dal settore rating e indici di mercato svolto da ECPI S.r.l.. Nei nove mesi dell'esercizio in corso tale voce è pari ad Euro 0,7 milioni, rispetto a Euro 0,2 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Gli altri oneri di gestione ammontano nel trimestre ad Euro 2,2 milioni e si raffrontano ad un saldo a zero dello scorso esercizio. Tale voce recepisce principalmente il costo dell'usufrutto in essere sulle azioni Intesa SanPaolo a favore di Mittel S.p.A..

Nel corso del trimestre, il Gruppo ha registrato utili da partecipazioni, inclusi gli utili di pertinenza di Terzi, per Euro 1,5 milioni rispetto a Euro 0,1 milioni del corrispondente periodo precedente. Nei nove mesi dell'esercizio in corso tale voce è pari ad Euro 1,7 milioni ed è riferibile principalmente all'utile registrato dalla partecipazione Brands Partners 2 S.p.A. detenuta da Mittel Private Equity S.p.A. e si raffronta ad Euro 134,8 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente riveniente, principalmente, dalla cessione della partecipazione Moncler S.p.A. effettuata tramite la partecipata Mittel Private Equity S.p.A..

Per quanto riguarda lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 2010, le attività finanziarie detenute ammontano complessivamente ad Euro 155,6 milioni, si decrementano di Euro 32,6 milioni rispetto al 30 settembre 2009, e sono composte per Euro 124,7 milioni da attività disponibili per la vendita immobilizzate e per Euro 30,9 milioni da titoli non immobilizzati disponibili per la negoziazione.

Il portafoglio non immobilizzato, rappresentato dalle attività finanziarie detenute per la negoziazione è costituito per Euro 1,1 milioni da titoli azionari quotati e per Euro 18,6 milioni da titoli obbligazionari quotati e per Euro 11,1 milioni dal fair value dell'opzione call che la Capogruppo detiene su una quota di Tethys S.p.A.. Il portafoglio si incrementa di Euro 13,7 milioni rispetto al 30 settembre 2009, prevalentemente per l'effetto combinato della compravendita per Euro 12,8 milioni di titoli obbligazionari, per Euro 0,4 milioni di titoli azionari quotati, per Euro 0,5 dall'incremento del fair value della suddetta opzione call.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, complessivamente pari a Euro 124,7 milioni diminuiscono nel corso del semestre di Euro 46,3 milioni. Tale decremento è il risultato combinato riveniente dalla cessione della partecipazione Astrim S.p.A. (Euro 12,6 milioni), dall'acquisizione di quote del Fondo Immobiliare chiuso Cosimo I gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 3 milioni), dall'incremento nella partecipazioni Equinox Two S.c.a. (Euro 0,7 milioni), dall'acquisizione di quote del Fondo Immobiliare chiuso Augusto gestito dalla collegata Castello SGR S.p.A. (Euro 2,4 milioni), dalla svalutazione di Greenholding S.r.l. (Euro 5,1 milioni) e dall'adeguamento negativo al fair value per un ammontare di Euro 34,8 milioni, di cui Euro 32 milioni sui titoli azionari quotati detenuti da Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (UBI Banca S.c.p.a., RCS MediaGroup S.p.A. ed Intesa SanPaolo S.p.A.).

I crediti verso banche, pari ad Euro 17,9 milioni, si incrementano, rispetto all'esercizio scorso, per Euro 10,6 milioni. I crediti verso enti finanziari, pari ad Euro 33,8 milioni, si decrementano rispetto all'esercizio scorso per Euro 2,9 milioni.

I crediti verso clientela, pari ad Euro 251 milioni, aumentano nei nove mesi dell'esercizio di Euro 1,3 milioni. Tale voce è principalmente rappresentata dall'attività di finanziamento svolta dalla controllata Mittel Generale Investimenti S.p.A. i cui crediti verso la clientela ammontano ad Euro 205,5 milioni; la controllata Mittel Private Equity S.p.A. (partecipata dalla Capogruppo al 70%) vanta crediti verso la clientela per effetto di un finanziamento soci erogato a Brands Partners 2 S.r.l. di Euro 13,1 milioni relativo all'acquisizione del 13,50% di Moncler S.r.l. ed un credito nei confronti degli acquirenti di Moncler S.p.A. per Euro 1,7 milioni; Ghea S.r.l. (partecipata dalla Capogruppo al 51%) vanta un credito di Euro 25 milioni nei confronti di Bios S.p.A., società controllata da Hopa S.p.A..

Le partecipazioni, pari a Euro 50,3 milioni, si incrementano nel periodo per Euro 9,5 milioni. Tale variazione è da imputare principalmente per Euro 2,4 milioni all'acquisto di azioni Hopa S.p.A. da parte della Capogruppo e dalla valutazione delle collegate in base al metodo del patrimonio netto derivante dai risultati pro-quota del periodo per Euro 2,8 milioni e da adeguamenti per variazioni positive delle riserve di fair value della partecipazione Tower 6 Bis S.à.r.l. per Euro 4,2 milioni.

Le rimanenze immobiliari, pari ad Euro 80 milioni al 30 giugno 2010, si incrementano nel corso del periodo di Euro 10,5 milioni, per effetto dei lavori di costruzione e ristrutturazione in corso di esecuzione, delle vendite di unità immobiliari e dell'acquisto di aree edificabili effettuate nel periodo da parte delle diverse società del Gruppo che fanno capo alla subholding del settore Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l..

I debiti verso banche, enti finanziari e clientela sono complessivamente pari ad Euro 240 milioni e si incrementano nei nove mesi dell'esercizio di Euro 55,5 milioni.

Le altre passività, pari ad Euro 10,1 milioni, si decrementano nel periodo di Euro 4 milioni e sono costituite principalmente: per Euro 3 milioni da debiti verso fornitori, per Euro 0,3 milioni da debiti verso l'erario e per Euro 1,9 milioni da acconti e caparre confirmatorie, da parte di terzi, del terreno di circa 12.600 mq sito in Napoli in Viale Giochi del Mediterraneo.

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2010 presenta un saldo positivo di Euro 93,5 milioni contro un saldo positivo di Euro 125,8 milioni del corrispondente periodo precedente ed Euro 126,2 milioni dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2009.

La Capogruppo Mittel S.p.A. ha chiuso i primi nove mesi dell'esercizio 2009/2010 con un utile netto di Euro 10,7 milioni contro un utile netto di Euro 52,3 milioni nei nove mesi del precedente esercizio.

Nel corso dei nove mesi dell'esercizio in corso la controllata totalitaria Mittel Generale Investimenti S.p.A. ha registrato una perdita netta pari ad Euro 14,2 milioni (contro un utile netto di Euro 4,4 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio). Tale decremento è sostanzialmente riconducibile all'impairment (Euro 16 milioni) effettuato sulla partecipazione Greenholding S.r.l., classificata nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il sub consolidato di Mittel Corporate Finance ha chiuso i nove mesi dell'esercizio in corso con un utile netto di Euro 2 milioni (contro un utile netto di Euro 1,1 milioni del corrispondente periodo del precedente esercizio).

Il sub consolidato di Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., a cui fa capo il settore immobiliare, ha chiuso i nove mesi dell'esercizio in corso con un risultato positivo di Euro 0,2 milioni che si raffronta con un sostanziale pareggio del corrispondente periodo del precedente esercizio.

Fatti di rilievo del trimestre

Il Consiglio di Amministrazione di Mittel S.p.A. del 13 maggio 2010 ha accettato le dimissioni del dott. Giovanni Gorno Tempini dalle cariche di Direttore Generale e di Amministratore della Società.

Il dott. Giovanni Gorno Tempini ha altresì rimesso il proprio mandato anche da tutti gli incarichi ricoperti nei Consigli di Amministrazione delle società controllate e collegate del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo Direttore Generale di Mittel S.p.A. il dott. Mario Spongano, attuale Direttore Finanziario della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì cooptato come Consigliere il dott. Massimo Tononi.

In data 17 maggio 2010 BH Holding S.p.A. ha provveduto a rimborsare parzialmente una seconda tranche del finanziamento soci infruttifero di iniziali Euro 60 milioni. Mittel S.p.A. ha incassato, a fronte del secondo rimborso parziale Euro 1,3 milioni. Il finanziamento soci infruttifero residuo è pari a Euro 0,1 milioni.

Nel mese di giugno 2010 si sono avverate le condizioni sospensive per la esecuzione dell'accordo di investimento da parte di Mittel S.p.A. in MicroVentures S.p.A. già comunicato al mercato in data 29 marzo 2010. MicroVentures S.p.A. è una società finanziaria costituita nel 2007 con l'obiettivo di investire nelle istituzioni che erogano servizi di microfinanza (Microfinance Institutions - MFIs) in Asia e Sud America. MicroVentures S.p.A. guida il Network internazionale MicroVentures, un insieme di società attive nell'investimento diretto in MFIs, nell' Investment advisory e nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e servizi per la popolazione a basso reddito nei paesi emergenti. Il perfezionamento dell'investimento avverrà nel mese di settembre 2010 attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di MicroVentures S.p.A.. L'investimento è stimabile in un importo compreso tra un minimo di Euro 3,1 milioni ed un massimo di Euro 3,5 milioni, per una percentuale del 15% circa del capitale sociale di MicroVentures S.p.A..

Altre Informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Data la natura di società operante nel settore finanziario non vengono svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo ad eccezione delle società ECPI S.r.l. e ECP International S.A. che iscrivono le spese di sviluppo relativamente all'attività di progettazione di nuovi indici di mercato.

Rapporti con parti correlate imprese del Gruppo

Nel corso dei nove mesi dell'esercizio 2009-2010, per quanto riguarda l'operatività con controparti correlate individuate sulla base dell'art. 2359 del Codice Civile e del principio contabile internazionale IAS 24, si segnala che con dette controparti sono state poste in essere operazioni relative all'ordinaria attività del Gruppo e che non si rilevano operazioni di carattere atipico e inusuale. Tutte le operazioni effettuate sono regolate a condizioni di mercato e si riferiscono:

- alla fornitura di servizi generali e amministrativi fra le società del Gruppo;
- alla assistenza finanziaria alla Capogruppo e alle sue controllate/collegate nel settore del private equity da parte di Mittel Generale Investimenti S.p.A.;
- a rapporti di finanziamento infragruppo;
- alla effettuazione di operazioni di compravendita titoli e partecipazioni fra le società del Gruppo;
- alla cessione infragruppo di crediti IRES/IVA;
- al rilascio di garanzie da società del Gruppo a favore di partecipate.

Ai fini delle informazioni riportate nel seguito sono considerate imprese del Gruppo quelle definite dall'art. 4, comma 2 del Lgs n. 87/1992.

Per i dettagli relativi allo stato patrimoniale e al conto economico si rinvia alla sezione della nota illustrativa.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Mittel del 15 maggio 2008 ha preso atto del rinnovo alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e relativamente alle società controllate Mittel Generale Investimenti S.p.A., Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l., Cad Immobiliare S.r.l., Gamma Uno S.r.l., Esse Ventuno S.r.l., Spinone S.r.l., Livia S.r.l.. In data 12 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato l'opzione alla tassazione consolidata di Gruppo ai sensi degli articoli dal 117 al 129 del TUIR per il triennio 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 anche per le società controllate Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. e Gamma Tre S.r.l..

Nel corso dell'esercizio 2009/2010 hanno aderito alla tassazione consolidata di Gruppo per il triennio 2009/2010, 2010/2011 e 2011/2012 le società Mittel Corporate Finance S.p.A. e ECPI S.r.l..

Rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo

Gli altri rapporti con parti correlate diverse dalle imprese del Gruppo si riferiscono a:

- fatturazione di servizi e prestazioni di carattere amministrativo e consulenziale rientranti nella ordinaria attività da parte della Mittel Generale Investimenti S.p.A. e Mittel S.p.A. a persone fisiche e a società rientranti nella più ampia definizione di parti correlate;
- a rapporti di finanziamento e di obbligazioni fideiussorie di Mittel Generale Investimenti S.p.A. con alcune partecipate indirette del Gruppo;
- fatturazione di servizi da parte della società POEM Management & Consulting S.r.l. facente capo all'Amministratore Delegato di Mittel Private Equity S.p.A., dr. Guido de Vivo, in merito all'attività di monitoraggio delle partecipazioni di private equity.

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato e non vi sono da segnalare operazioni di carattere atipico e inusuale.

Azioni proprie

La Società, al 30 giugno 2010, non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie, né si sono realizzate nel corso dell'esercizio, direttamente o indirettamente, acquisizioni od alienazioni di dette azioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Non vi sono piani di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali (stock option).

Tipologia dei rischi coperti

Come richiesto ai sensi dell'art. 2428, comma 2, numero 6 bis Cod. Civ., la società monitora costantemente i rischi finanziari connessi alle proprie attività e a quelle relative alle proprie società controllate. I rischi legati all'attività caratteristica sono principalmente riconducibili al rischio di tasso d'interesse e al rischio di liquidità.

Rischio di cambio

La società opera quasi esclusivamente nell'area euro e pertanto non risulta particolarmente esposta al rischio di cambio.

Rischio tasso di interesse

La società e le sue controllate sono esposte al rischio di tasso di interesse per la parte di indebitamento contratta a tassi variabili. Tale rischio, laddove si ritenesse necessario, verrebbe gestito mediante il ricorso a contratti derivati. Si evidenzia che anche i correlati impieghi del Gruppo sono a tasso variabile. Un eventuale shock di tasso (+ 0 – 100 b.p.) avrebbe un effetto limitato sul margine di interesse e sul patrimonio netto.

Rischio di credito

La società svolge la sua attività nei settori dei finanziamenti alla clientela, del private equity e della compravendita di titoli di proprietà.

Il rischio di credito rappresenta il rischio di default della controparte con perdita parziale o totale del capitale e degli interessi relativi alla posizione creditizia.

L'analisi del rischio di credito è determinante, ai fini della redazione del bilancio, per la valutazione dei crediti in portafoglio e per l'assoggettamento degli stessi ai test di impairment previsti dallo IAS 39.

La valutazione del portafoglio deve essere, quindi, assoggettata ad impairment collettivo ed individuale al fine di determinare eventuali rettifiche per categorie omogenee di rischio.

Per ciascuno dei settori sopra menzionati il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito delle strategie della società e del Gruppo, determina specifici limiti quantitativi e qualitativi dell'operatività, definendo i limiti all'assunzione dei rischi, e le procedure per la loro gestione e controllo.

Il Comitato di Controllo Interno realizza un monitoraggio costante delle posizioni di rischio sia a livello complessivo, che a livello analitico.

La funzione di controllo del rischio svolge l'attività di misurazione dei rischi di mercato della Capogruppo e su quelle delle singole società del Gruppo, al fine di assicurare il monitoraggio dell'esposizione complessiva.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Una gestione prudente del rischio di liquidità da parte della società implica:

- il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide contro titoli a breve termine facilmente smobilizzabili;
- la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito committed.

Tale rischio è costantemente monitorato dalla funzione Tesoreria di Gruppo.

Rischio di prezzo

L'esposizione al Rischio di Prezzo delle Attività Finanziarie detenute per la Negoziazione nell'ambito dell'attività di Trading viene effettuata mediante strumenti di gestione del portafoglio collegati in tempo reale con i mercati e dotati di "analytical tools" che permettono ai responsabili delle unità operative l'analisi in continuo dell'esposizione ai vari tipi di rischio nonché l'impatto valutativo di movimenti estremi nel mercato. Una serie di indicatori viene prodotta giornalmente e resa disponibile ai responsabili delle unità di controllo mediante una apposita reportistica.

Eventi successivi al 30 giugno 2010

In data 1 luglio 2010 Mittel S.p.A., su richiesta dell'Istituto per le Opere Religiose, ha acconsentito alla cancellazione del vincolo di usufrutto sulle n. 29.578.536 azioni ordinarie Intesa SanPaolo S.p.A. intestate allo stesso Istituto. Tale cancellazione non ha prodotto alcun onere nei confronti della Mittel S.p.A..

In data 23 luglio 2010 Mittel S.p.A. ha sottoscritto quote per Euro 1,8 milioni del Fondo Progressio Investimenti Il gestito dalla partecipata Progressio SGR S.p.A.. Il versamento è parte di un complessivo commitment da parte di Mittel S.p.A. di Euro 20 milioni di cui richiamati ad oggi Euro 2,2 milioni, incluso il suddetto richiamo. L'ammontare richiamato dal Fondo Progressio Investimenti Il sarà utilizzato, al netto delle commissioni di gestione del secondo semestre 2010 (pari a circa Euro 0,2 milioni), per la sottoscrizione dell'aumento di capital sociale di Brands Partners 3 S.p.A. società costituita per l'acquisizione della totalità del capitale sociale di JAL, società leader in Europa nella produzione e commercializzazione di calzature di sicurezza professionali.

Si segnala che, nel corso della causa promossa da Mittel Generale Investimenti S.p.A. nei confronti dei signori Walter, Giovanni e Andrea Burani, relativa all'esercizio di un'opzione put sulla quota rappresentativa del 20% del capitale di Greenholding s.r.l., concessa dai convenuti con scrittura del 27 marzo 2006 ed esercitata in data 29 aprile 2009 da Mittel Generale Investimenti S.p.A., quest'ultima ha chiesto al Tribunale di Milano di pronunciare nei confronti dei convenuti un'ingiunzione di pagamento provvisoriamente esecutiva (ex art. 183 ter c.p.c.), per l'ammontare del prezzo di esercizio dell'opzione put, pari a Euro 20 milioni. Il Tribunale di Milano, con ordinanza del 5 luglio 2010, ha ritenuto di non accogliere l'istanza di Mittel Generale Investimenti S.p.A., motivando che l'ordinanza ex art. 186 ter c.p.c. sarebbe incompatibile con l'accordo correlato all'esercizio dell'opzione put, in tesi qualificabile come contratto preliminare, e ha quindi assegnato alle parti i termini per le memorie di cui all'art. 183 sesto comma c.p.c. e ha fissato udienza al 16 novembre 2010, per la discussione orale circa l'ammissibilità dei mezzi istruttori dedotti dalle parti.

Prevedibile evoluzione dell'attività nell'esercizio

Nell'attuale contesto dei mercati il Gruppo Mittel procede con un approccio altamente selettivo nei nuovi investimenti, mantiene una esposizione limitata ai mercati finanziari e mira a raggiungere un maggiore grado di focalizzazione nell'ambito delle varie aree di attività in cui opera.

Milano, 27 luglio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Prospetti contabili consolidati

Stato Patrimoniale consolidato

<i>importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2010	30/09/2009
10. Cassa e disponibilità liquide	6	8
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30.890	17.166
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	124.725	171.022
60. Crediti	302.594	293.594
90. Partecipazioni	50.265	40.719
100. Attività materiali	2.566	2.639
110. Attività immateriali	29.806	30.259
120. Attività fiscali		
<i>a) correnti</i>	2.906	450
<i>b) anticipate</i>	625	824
140. Altre attività	5.596	8.162
150. Rimanenze immobiliari	80.017	69.516
Totale attivo	629.996	634.359
<i>importi in migliaia di Euro</i>	30/06/2010	30/09/2009
10. Debiti	240.020	184.551
70. Passività fiscali		
<i>a) correnti</i>	666	7.030
<i>b) differite</i>	6.303	5.603
90. Altre passività	10.123	14.135
100. Trattamento di fine rapporto del personale	892	839
Totale del passivo	258.004	212.158
120. Capitale	70.505	70.505
150. Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
160. Riserve	244.011	178.446
170. Riserve da valutazione	7.653	28.895
180. Utile (perdita) di periodo	(12.322)	44.260
190. Patrimonio di pertinenza dei terzi	8.429	46.379
Totale Patrimonio Netto	371.992	422.201
Totale passivo e patrimonio netto	629.996	634.359

Conto economico consolidato

Importi in migliaia di Euro

	3 mesi 01/04/2010 30/06/2010	9 mesi 01/10/2009 30/06/2010	3 mesi 01/04/2009 30/06/2009	9 mesi 01/10/2008 30/06/2009	12 mesi 01/10/2008 30/09/2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.970	6.089	2.155	10.432	12.834
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(803)	(2.341)	(1.073)	(3.904)	(4.917)
Margine di interesse	1.167	3.748	1.082	6.528	7.917
30. Commissioni attive	2.322	7.976	2.901	9.242	11.273
40. Commissioni passive	(160)	(576)	(102)	(361)	(494)
Commissioni nette	2.162	7.400	2.799	8.881	10.779
50. Dividendi e proventi assimilati	4.896	5.020	2.055	13.073	13.499
60. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(852)	470	1.060	13.004	12.111
70. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-	(6)	(6)
90. Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di					
a) crediti	82	82	540	540	540
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	4.859	5.627	5.627
Margine di intermediazione	7.455	16.720	12.395	47.647	50.467
100. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:					
a) crediti	(394)	(394)	(435)	(2.455)	(3.648)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(4.415)	(16.068)	-	(18.307)	(18.307)
Risultato netto della gestione finanziaria	2.646	258	11.960	26.885	28.512
101. Ricavi delle vendite e delle prestazioni immobiliari	3.040	5.448	1.670	6.608	2.270
102. Altri ricavi	199	616	198	601	780
103. Variazioni delle rimanenze immobiliari	(795)	10.501	4.951	18.748	26.498
104. Costi per materie prime e di servizi	(1.107)	(13.539)	(5.844)	(22.909)	(26.799)
Risultato netto della gestione finanziaria e immobiliare	3.983	3.284	12.935	29.933	31.261
110. Spese amministrative					
a) spese per il personale	(2.171)	(6.435)	(2.029)	(6.187)	(9.500)
b) altre spese amministrative	(2.258)	(7.651)	(2.660)	(7.430)	(9.221)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(64)	(190)	(65)	(182)	(270)
130. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(231)	(690)	(157)	(183)	(911)
160. Altri proventi e oneri di gestione	(2.183)	(2.063)	(72)	265	206
Risultato della gestione operativa	(2.924)	(13.745)	7.952	16.216	11.565
170. Utile perdite delle partecipazioni	1.528	1.704	75	134.794	130.636
175. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(13.700)
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	(1.396)	(12.041)	8.027	151.010	128.501
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(263)	(222)	(924)	(13.491)	(10.726)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	(1.659)	(12.263)	7.103	137.519	117.775
210. Utile (perdita) di periodo di pertinenza di terzi	318	59	(1.900)	(73.764)	(73.515)
220. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	(1.977)	(12.322)	5.203	63.755	44.260

Prospetto della redditività consolidata complessiva

	Voci	30/06/2010	30/06/2009
10.	Utile (perdita) di periodo	(12.263)	137.519
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(25.124)	(18.582)
30.	Attività materiali		
40.	Attività immateriali		
50.	Copertura di investimenti esteri		
60.	Copertura dei flussi finanziari		
70.	Differenze di cambio		
80.	Attività non correnti in via di dismissione		
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti		
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	3.882	
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(21.242)	(18.582)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(33.505)	118.937
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	59	(73.674)
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	(33.564)	45.173

Gruppo Mittel SpA

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2010

Valori in migliaia di Euro

	Esistenza al 01/10/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenza al 01/10/2009	Allocazione utile es. precedente		variazioni di periodo						Redditività complessiva al 30/06/2010	Patrimonio netto del Gruppo al 30/06/2010	Patrimonio netto di terzi al 30/06/2010
				Riserve	Dividendi	Variazioni di riserve	operazioni sul patrimonio netto							
							emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti capitale	Altre variazioni			
Capitale	70.505		70.505										70.505	
Sovrapprezzo emissione	53.716		53.716										53.716	
Riserve:														
a) di utili	151.311		151.311	103.674		(2.604)							244.011	8.370
b) altre														
Riserve da valutazione	28.895		28.895									(21.242)	7.653	
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (perdita) di periodo	117.775		117.775	(103.674)	(14.101)							(12.263)	(12.322)	59
Patrimonio del Gruppo	375.823	-	375.823	-	(14.101)	35.405	-	-	-	-	-	(33.564)	363.563	
Patrimonio di terzi	46.379	-	46.379	-	-	(38.009)	-	-	-	-	-	59		8.429

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato

	01/10/2009 30/06/2010	01/10/2008 30/06/2009
A. Attività operativa		
1. Gestione		
Risultato d'esercizio	(12.263)	137.519
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(470)	(13.004)
Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	6
Rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	16.462	20.762
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	880	365
Imposte e tasse non liquidate (+)	1.144	13.468
Altri aggiustamenti (+/-)	258	202
	6.011	159.318
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(13.254)	(2.180)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.593	4.469
Partecipazioni	(9.546)	(36.814)
Crediti verso banche	235	(339)
Crediti verso enti finanziari	2.888	1.902
Crediti verso la clientela	(1.327)	(42.410)
Rimanenze immobiliari	(10.501)	(18.748)
Altre attività	309	34.721
	(22.603)	(59.399)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		
Debiti verso banche	39.844	53.401
Debiti verso enti finanziari	-	(4.433)
Debiti verso clientela	15.625	2.307
Altre passività	(13.629)	(115.130)
	41.840	(63.855)
	25.248	36.064
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa		
B. Attività d'investimento		
1. Liquidità generata da		
vendite di attività materiali	65	43
	65	43
2. Liquidità assorbita da		
acquisti di attività materiali	(181)	(314)
acquisti di attività immateriali	(237)	(469)
	(418)	(783)
	(353)	(740)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento		
C. Attività di provvista		
distribuzione dividendi e altre finalità	(14.101)	(10.576)
	(14.101)	(10.576)
	(14.101)	(10.576)
D = (A+B+C) Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	10.794	24.748
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.077	4.700
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	10.794	24.748
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	17.871	29.448

Il resoconto intermedio sulla gestione consolidata al 30 giugno 2010 è redatta in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Politiche contabili
- Informazioni sullo Stato patrimoniale consolidato;
- Informazioni sul Conto economico consolidato;
- Redditività complessiva;
- Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Informazioni sul patrimonio consolidato;

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

A partire dall'esercizio 2005/2006 il bilancio consolidato del Gruppo viene redatto, ai sensi del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Con la circolare n. 154 del 14 febbraio 2006 Banca d'Italia ha disciplinato l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali ai bilanci degli intermediari finanziari, inoltre visto il Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, recante attuazione della Direttiva 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, e della Direttiva 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali italiane di intermediari esteri. In data 16 ottobre 2009, la Banca d'Italia ha emanato la nuova circolare recante le istruzioni per la redazione del Bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione immobiliare (SIM). Di seguito si riportano i principi generali di redazione.

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 giugno 2010 è corredato dalla relazione sulla gestione, esposta in precedenza.

In allegato alla nota integrativa sono acclusi i seguenti allegati:

Tabella A): Elenco delle partecipazioni consolidate integralmente e delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Tabella B): Elenco delle attività finanziarie disponibili per la vendita ed elenco delle partecipazioni.

Il resoconto intermedio sulla gestione è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. Gli importi del presente resoconto sono esposti in migliaia di Euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

In questo capitolo sono di seguito illustrati i principi generali adottati nella redazione del resoconto intermedio al 30 giugno 2010, come previsto dallo IAS.

a) Continuità aziendale

Attività, passività ed operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento, in quanto destinate a durare nel tempo.

b) Competenza economica

Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

c) Coerenza di presentazione

Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia con la suddetta circolare.

d) Aggregazione e rilevanza

Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente.

e) Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli Intermediari Finanziari.

f) Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.

Criteri di redazione del bilancio consolidato

In conformità a quanto stabilito dallo IAS 27, la situazione patrimoniale ed economica consolidata comprende: a) la situazione al 30 giugno 2010 della Mittel S.p.A., società Capogruppo; b) le situazioni delle società controllate direttamente o indirettamente dalla Capogruppo, consolidate con il metodo integrale.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale anche se operanti in settori di attività dissimili da quello della Capogruppo, come previsto dai principi IAS/IFRS.

Il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro le corrispondenti quote di patrimonio netto di queste, commisurate alla percentuale di possesso. Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce del patrimonio netto.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono eliminati.

Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati mediante operazioni con terzi, vengono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

Qualora si procedesse all'acquisizione di imprese controllate queste vengono contabilizzate, come previsto dall'IFRS 3 – "Aggregazioni di imprese (Business combination)", secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è pertanto determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività, delle passività sostenute o assunte riferite all'impresa acquisita, nonché degli strumenti finanziari eventualmente emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, unitamente ai costi direttamente inerenti l'operazione di aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti (fair value) alla data di acquisizione.

L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili e iscritti rappresenta l'avviamento derivante dall'acquisizione, iscritto come attività e valutato inizialmente al costo. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota del Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta direttamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS per le operazioni di "step-up sul controllo", (ovvero l'acquisizione di un'ulteriore interessenza partecipativa ove si detenga già il controllo), si fa riferimento all'IFRS 3. Il differenziale positivo tra il prezzo pagato e il valore contabile del capitale investito acquisito può essere evidenziato nell'attivo patrimoniale come ulteriore quota di avviamento. Per analogia con tale trattamento, il minore differenziale del prezzo pagato rispetto ai corrispondenti valori del capitale investito acquisito riferibile alle minoranze è attribuibile direttamente a conto economico, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 3 in merito al cosiddetto negative goodwill (badwill).

Per quanto riguarda la cessione di quote di partecipazioni che non comportino la perdita del controllo delle stesse, in assenza di un trattamento contabile specifico dagli IFRS, il differenziale, positivo o negativo, tra il prezzo di cessione ed il pro-quota del valore contabile della partecipazione ceduta nel bilancio consolidato viene accreditato o addebitato direttamente nel conto economico.

Le società collegate, per le quali la capogruppo detiene direttamente o indirettamente una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% e su cui il gruppo esercita un'influenza notevole, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata sono incluse nel valore contabile della partecipata. Il pro quota dei risultati di esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

Se una società collegata utilizza principi contabili diversi quelli impiegati dalla partecipante vengono apportate opportune rettifiche per uniformare i principi contabili della società collegata a quelli della partecipante.

Nel caso in cui, la data di chiusura del bilancio di una società collegata utilizzato per l'applicazione del metodo del patrimonio netto differisca da quella della Capogruppo, la differenza fra le due date non risulta superiore a tre mesi.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci o i progetti di bilancio contabili della Capogruppo e delle società consolidate integralmente, opportunamente riclassificati ed adeguati per tenere conto delle esigenze di consolidamento e per uniformarli ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le imprese controllate escluse dall'area di consolidamento e le collegate non valutate ad equity sono valutate secondo i criteri indicati dallo IAS 39.

Area di consolidamento

Nel prospetto che segue sono elencate le partecipazioni in società controllate e collegate e i metodi di consolidamento applicati nel presente resoconto intermedio sulla gestione.

Denominazione/Ragione sociale	% diretta	% indiretta	settore	Metodo di consolidamento
Capogruppo:				
Mittel S.p.A. (Milano – Italia)			holding di partecipaz.	Integrale
Società controllate dirette:				
Mittel Generale Investimenti S.p.A. (Milano – Italia)	100,00%	-	finanziaria	Integrale
Mittel Partecipazioni Stabili S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Private Equity S.p.A. (Milano – Italia)	70,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Milano – Italia)	92,24%	-	Immobiliare	Integrale
HPN S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%	-	holding di partecipaz.	Integrale
Mittel Corporate Finance S.p.A. (Milano – Italia)	100,00%	-	Società di servizi	Integrale
Ghea S.r.l. (Milano – Italia)	51,00%	-	holding di partecipaz.	integrale
Società collegate dirette:				
Tower 6 Bis S.à.r.l. (Lussemburgo)	49,00%	-	holding di partecipaz	Metodo del patrimonio netto
Chase Mittel Capital Holding II NV (*)	27,55%	-	holding finanziaria	non consolidata
Tethys S.p.A. (Milano – Italia)	34,00%	-	holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
BH Holding S.p.A. (Milano – Italia)	38,00%	-	holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
Società controllate indirette:				
<i>- tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.</i>				
ECPI S.r.l. (Milano – Italia)	100,00%		Società di servizi	Integrale
ECP International S.A. (Lussemburgo)	100,00%		Società di servizi	Integrale
<i>- tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.</i>				
Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l. (Milano – Italia)		7,76%	Immobiliare	Integrale
Ma-Tra Fiduciaria S.r.l. (Milano – Italia)		81,00%	Fiduciaria	Integrale
CAD Immobiliare S.r.l. (Milano – Italia)		5,00%	Immobiliare	Integrale
<i>- tramite Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.</i>				
Livia S.r.l. (Milano – Italia)		60,00%	Immobiliare	Integrale
Spinone S.r.l. (Milano – Italia)		100,00%	Immobiliare	Integrale
CAD Immobiliare S.r.l. (Milano – Italia)		95,00%	Immobiliare	Integrale
Esse Ventuno S.r.l. (Milano – Italia)		90,00%	Immobiliare	Integrale
Gamma Uno S.r.l. (Milano – Italia)		100,00%	Immobiliare	Integrale
Gamma Tre S.r.l. (Milano – Italia)		80,00%	Immobiliare	Integrale
Breme S.r.l. (Milano – Italia)		60,00%	Immobiliare	Integrale
Fede S.r.l. (Milano – Italia)		51,00%	Immobiliare	Integrale
Immobiliare Volta Marconi S.r.l. (Milano – Italia)		51,00%	Immobiliare	Integrale
Società collegate indirette:				
<i>- tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.</i>				
Castello SGR S.p.A. (Milano – Italia)		19,80%	Gestione del Risparmio	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.</i>				
MIT.FIN S.p.A. (Milano – Italia)		30,00%	servizi finanziari	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Private Equity S.p.A.</i>				
Brands Partners 2 S.r.l. (Milano – Italia)		36,00%	Holding di partecipaz.	Metodo del patrimonio netto
<i>- tramite Mittel Investimenti Immobiliari S.r.l.</i>				
Iniziative Nord Milano S.r.l. (Milano – Italia)		50,00%	Immobiliare	Metodo del patrimonio netto
Liberata S.r.l. (Milano – Italia)		50,00%	Immobiliare	Metodo del patrimonio netto

(*) Società non attive alla data

Variazioni nell'area di consolidamento

Rispetto al bilancio consolidato redatto il 30 settembre 2009 sono intervenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- BH Holding S.p.A. alla data del 30 settembre 2009 era detenuta al 100% dalla Capogruppo ed era stata iscritta nel bilancio consolidato al costo. Nella presente situazione intermedia, per effetto dell'operazione sul capitale della società avvenuta nel mese di ottobre 2009, la percentuale di detenzione da parte di Mittel S.p.A. è scesa al 38% e di conseguenza è stata consolidata con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio sulla gestione

Si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Sezione 4 – Altri Aspetti

Si precisa che la valutazione a patrimonio netto della partecipazione in Tethys S.p.A. non è stata adeguata nel trimestre di riferimento in quanto non stati resi disponibili situazioni economiche e patrimoniali infrannuali del trimestre secondo la tempistica compatibile con le esigenze del Gruppo Mittel, tenuto conto della complessità della procedura di consolidamento del Gruppo facente capo a Tethys. Pertanto la valutazione di Tethys al 30 giugno 2010 corrisponde con la valutazione iscritta ai fini della semestrale e riferita alla situazione consolidata al 31 marzo 2010 del Gruppo Tethys.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati con riferimento alle principali voci patrimoniali dell'attivo e del passivo per la redazione del bilancio consolidato e delle situazioni intermedie.

Cassa e disponibilità liquide

La voce è relativa alle disponibilità liquide incluse nella cassa. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono valutati al fair value, corrispondente al loro valore nominale.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e per i contratti derivati. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito, i titoli di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo ed il valore positivo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari si distinguono tre livelli di gerarchia:

- 1) Quotazione di un mercato attivo, non rettificata. Per mercato attivo si intende quello ove le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati ed esprimano il prezzo di effettive, adeguate, continue e regolari operazioni di mercato verificatesi in un normale periodo di riferimento.
- 2) La rilevazione del fair value attraverso componenti osservabili direttamente o indirettamente su un mercato quotato. Nel caso in cui tra i componenti utilizzati ci siano elementi non direttamente osservabili sul mercato e/o rettificati si verifica la significatività degli stessi rispetto al fair value per verificare se tale fair value può essere considerato di secondo o terzo livello.
- 3) L'utilizzo di metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati dalla comunità finanziaria internazionale che tengono conto delle caratteristiche specifiche dello strumento da valutare, con

particolare attenzione ai diversi tipi di rischio ad esso associato e contemporaneamente utilizzino valori non desumibili dal mercato e comportino stime ed assunzioni.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle attività finanziarie sono rilevati nella voce Risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione” e all'IFRS7 – “Strumenti derivati – Informazioni integrative” che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile “valutate al fair value attraverso il conto economico”. L'emendamento permette inoltre di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile “disponibili per la vendita” alla categoria contabile “detenute fino a scadenza” se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1 luglio 2008. La società ha adottato tale emendamento con riferimento al bilancio consolidato al 30 settembre 2008, apportando delle riclassifiche in esso contenute così come evidenziato nella relazione degli amministratori.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro fair value che corrisponde ai prezzi rilevati in mercati attivi e, per i titoli non quotati, su valutazione di terzi o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate che non sono classificate come Crediti, Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico o Attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le partecipazioni non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, ed i titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione in una apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, ad accezione delle perdite per riduzione di valore. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, rettificato a fronte dell'accertamento di perdite per riduzione di valore.

Il fair value viene determinato analogamente a quanto già illustrato per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Qualora il fair value non risulti attendibilmente determinabile le attività finanziarie disponibili per la vendita sono mantenute al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata in seguito al test d'impairment è registrato nel conto economico come costo d'esercizio nella voce Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore vengono effettuate riprese di valore. Tali riprese sono imputate a patrimonio netto, nel caso di titoli di capitale e a conto economico nel caso di titoli di debito.

Le attività finanziarie vengono cancellate o quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connesse.

Al momento della dismissione, gli effetti derivanti dall'utile o dalla perdita cumulati nella riserva relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita vengono riversati a conto economico nella voce Utili (perdite) da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita.

I dividendi e gli interessi relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita con variazione registrata nell'apposita riserva di patrimonio netto degli utili/perdite derivanti dalla variazione di fair value, vengono imputati a conto economico.

Valore recuperabile delle attività finanziarie disponibili per la vendita e criteri per l'identificazione di una perdita di valore (Impairment)

Le attività finanziarie del portafoglio disponibile per la vendita sono sottoposte ad Impairment test (valutazione delle perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità degli emittenti) ogni qualvolta si manifestino eventi tali da far ritenere che l'investimento abbia subito una perdita di valore.

Il procedimento per la valutazione è articolato in due fasi:

- individuazione delle situazioni di deterioramento della solvibilità degli emittenti e identificazione delle attività deteriorate;
- quantificazione delle perdite associabili alle situazioni di Impairment. Queste perdite si ragguagliano alla differenza negativa tra il valore corrente di mercato (oppure, per gli strumenti non quotati, il valore attuale - ai tassi correnti di rendimento "risk-free" di investimenti simili - dei flussi di cassa attesi) delle attività deteriorate e il loro valore di libro.

I criteri applicati dal Gruppo per identificare una perdita di valore, distinguono tra titoli di debito e titoli di capitale.

Impairment dei titoli di debito

L'obiettivo evidenza che un titolo di debito abbia subito una perdita di valore è rintracciabile nella lista degli eventi di perdita riportati nello IAS 39.59.

Nel caso di titoli obbligazionari con un "rating" si valuta il deterioramento del merito creditizio dell'emittente; al riguardo si ritiene che le obbligazioni che subiscono un deterioramento tale da farle ricadere in classi di rating inferiori alla soglia "Investment grade" siano, ragionevolmente, da assoggettare ad una svalutazione (Impairment) mentre, negli altri casi, il deterioramento del merito creditizio è invece da valutare congiuntamente con gli altri fattori disponibili.

Nel caso di titoli obbligazionari si considera la disponibilità di fonti specializzate (ad esempio indicazioni di investimento fornite da istituzioni finanziarie, rating reports, etc.) o di informazioni disponibili su "info-provider" (ad es. Bloomberg, Reuters, etc.), attraverso cui si determina più puntualmente la rilevanza della situazione di deterioramento dell'emittente.

In assenza di tali elementi, ove possibile, si fa riferimento alla quotazione di obbligazioni similari a quella presa in esame in termini sia di caratteristiche finanziarie che di standing dell'emittente.

Nel caso di attività finanziarie iscritte al costo ammortizzato l'impairment test è invece finalizzato a stabilire se il valore stimato dei futuri flussi di cassa, scontati al tasso effettivo di interesse originario, sia inferiore al valore contabile dell'attività. Se il valore attuale, calcolato al tasso originario, dei nuovi flussi di cassa attesi è inferiore al valore contabile si deve registrare una perdita di valore ed iscriverla in conto economico.

Nel caso di partecipazioni iscritte al costo, l'impairment test si fonda sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa al tasso corrente di mercato e la verifica per riduzione di valore assume la forma di "discounted cash flow test".

Al riguardo si precisa che l'impairment test su strumenti di debito deve fondarsi su perdite effettivamente già sopportate (incurred loss model) e non semplicemente previste.

L'impairment test secondo l'impostazione dell'incurred loss model presuppone sempre una previsione di flussi di cassa, ma tale previsione deve fondarsi esclusivamente su eventi del passato e non su eventi attesi che attestino l'esistenza di deterioramento effettivo della qualità del credito e dunque di riduzioni di flussi attesi (sia per perdite nel capitale che negli interessi).

Impairment dei titoli di capitale

Con riferimento ai titoli di capitale classificati come *Available for sale*, è ragionevole ipotizzare che le azioni in portafoglio siano da svalutare prima dei titoli obbligazionari emessi dalla stessa società emittente; pertanto, gli indicatori di svalutazione dei titoli di debito emessi da una società, ovvero la svalutazione di tali titoli di debito, sono di per sé forti indicatori dell'Impairment dei titoli di capitale della stessa società.

Più in generale, per stabilire se vi è una evidenza di Impairment per un titolo di capitale, oltre alla presenza degli eventi indicati dallo IAS 39.59, ed alle considerazioni in precedenza riportate ove applicabili, sono da considerare soprattutto i due seguenti eventi (IAS 39 §61):

- cambiamenti significativi con effetti avversi relativi alle tecnologie, mercati, ambiente economico o legale relativamente all'emittente, che indicano che il costo dell'investimento non può più essere recuperato;
- un significativo o prolungato declino nel Fair Value dell'investimento al di sotto del suo costo.

In particolare, in termini quantitativi, qualora il fair value del titolo risultasse inferiore al 30% rispetto al valore di carico o l'arco temporale di una situazione di fair value inferiore al valore di carico fosse superiore ai 12 mesi, si procederebbe con un'analisi dei fondamentali degli investimenti e, in via generale, delle condizioni che hanno influito negativamente sull'andamento di mercato dell'investimento in modo da tenere strettamente monitorato l'investimento.

Invece, qualora si verificasse uno dei due parametri sotto riportati, sarebbe necessario procedere automaticamente alla registrazione di un Impairment:

- Fair Value del titolo inferiore del 75% rispetto al valore di carico di prima iscrizione;
- perdurare della situazione di fair value inferiore al valore di carico di prima iscrizione per un arco temporale superiore a 20 mesi.

Relativamente agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, la necessità di rilevare un Impairment considera inoltre, singolarmente o congiuntamente, le seguenti situazioni:

- il Fair Value dell'investimento risulta significativamente inferiore al costo di acquisto o comunque è significativamente inferiore a quello di società similari dello stesso settore;
- il management della società non è considerato di adeguato standing ed in ogni caso capace di assicurare una ripresa delle quotazioni;
- si rivela la riduzione del "credit rating" dalla data dell'acquisto;
- significativo declino dei profitti, dei cash flow o nella posizione finanziaria netta dell'emittente dalla data di acquisto;
- si rileva una riduzione o interruzione della distribuzione dei dividendi;
- scompare un mercato attivo per i titoli obbligazionari emessi;
- si verificano cambiamenti del contesto normativo, economico e tecnologico dell'emittente che hanno un impatto negativo sulla situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria dello stesso;
- esistono prospettive negative del mercato, settore o area geografica nel quale opera l'emittente.

Per le attività finanziarie available for sales il test di impairment è finalizzato a stabilire se la variazione intervenuta fra il costo di acquisizione e il fair value corrente è recuperabile o se al contrario, debba giudicarsi una riduzione di valore dell'attività (Fair Value impairment Test).

Nel caso in cui vi sia evidenza di impairment è necessario calcolare l'impairment loss da imputare a conto economico coincidente con la perdita accumulata in stato patrimoniale senza ricorrere ad ulteriori stime.

Crediti

Nei crediti vengono classificate tutte le attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotate in un mercato attivo ad eccezione di:

- quelle che si intende vendere immediatamente o a breve, che sono classificate come detenute per la negoziazione e quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate al fair value rilevato a conto economico;
- quelle che al momento della rilevazione iniziale sono designate come disponibili per la vendita;
- quelle per cui vi sia il rischio di non recuperare tutto l'investimento iniziale, non a causa del deterioramento del credito, che devono essere classificate come disponibili per la vendita.

Come consentito dall'emendamento allo IAS 39 approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008, possono essere, in rare circostanze, riclassificati nella voce Crediti strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o fino alla scadenza.

La rilevazione iniziale dei crediti avviene nel momento in cui si acquisisce un diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite, e quindi al momento dell'erogazione. Il valore di iscrizione iniziale coincide con il fair value dell'attività, pari normalmente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Nel caso in cui la rilevazione nella voce Crediti avvenga in seguito a riclassifica dalle attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, allora il fair value dell'attività alla data della riclassificazione rappresenta il valore di rilevazione iniziale.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito delle rettifiche o riprese di valore e dell'ammortamento calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interessi, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al credito.

Alla data di riferimento del bilancio, o situazione infrannuale, i crediti sono sottoposti ad impairment test, al fine di individuare eventuali obiettive evidenze che i crediti stessi abbiano subito riduzioni di valore.

Se sussistono evidenze obiettive che è stata sostenuta una perdita per deterioramento di crediti, l'importo della perdita viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria. L'importo delle rettifiche viene rilevato a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato, con imputazione a conto economico, negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica.

Si precisa che la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti finanziari non sono più pubblicamente negoziati non è in sé evidenza di una riduzione di valore.

I crediti per i quali non sia stata individuata alcuna necessità di valutazione analitica sono sottoposti ad impairment collettivo, che permette di determinare la svalutazione, come prodotto tra la PD (Probability of Default) e la LGD (Loss Given Default). I parametri PD e LGD sono determinati sulla base di indicatori e dati statistici pubblicati sulla Base Informativa Pubblica e sulle Circolari di Banca d'Italia.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente e le eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico.

I crediti vengono cancellati dall'attivo solo se (i) i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie scadono o (ii) la Società trasferisce tutti i rischi e i benefici connessi con le attività finanziarie.

Qualora non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti sono cancellati nel caso in cui non sia mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo (continuing involvement). Il valore del coinvolgimento residuo nei crediti trasferiti corrisponde alla misura in cui la Società è esposta alla variazione del valore dei crediti stessi.

Derivati di copertura

Le tipologie di operazioni di copertura sono le seguenti:

- copertura di fair value, volta a neutralizzare l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari, volta a neutralizzare l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Affinché sia efficace la copertura deve essere effettuata con una controparte esterna al Gruppo. I derivati di copertura sono valutati al fair value; in particolare:

- per gli strumenti di copertura vengono seguite le regole stabilite al riguardo dallo IAS 39 in relazione a quanto prescritto per il "Fair Value Hedges". Si tratta di strumenti di copertura aventi l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni di fair value di alcune attività finanziarie, derivanti dai rischi associati alla variabilità del valore delle stesse. L'utile o la perdita risultante dalla valutazione dello strumento di copertura al fair value (valore equo), per uno strumento derivato di copertura viene rilevato nel conto economico. L'utile o la perdita sull'elemento coperto attribuibile al rischio coperto rettifica il valore contabile dell'elemento coperto venendo rilevato immediatamente nel conto economico, anche se l'elemento coperto è altrimenti valutato al costo. Come prescritto dallo IAS 39, la rilevazione dell'utile o della perdita attribuibile al rischio coperto nel conto economico si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita;

- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value sono imputate a patrimonio netto per la quota efficace della copertura e a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato può essere considerato di copertura se esiste documentazione formalizzata circa la relazione univoca con l'elemento coperto e se questa risulti efficace nel momento in cui la copertura abbia avuto inizio e, prospetticamente, lungo la vita della stessa.

Partecipazioni

La voce include i possessi, detenuti in:

- società collegate, iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società di cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto e quelle le cui entità partecipative (comunque superiori al 10%) assicurino influenza nella governance;
- società soggette a controllo congiunto, anch'esse iscritte in base al metodo del patrimonio netto;
- altre partecipazioni di esiguo valore, mantenute al costo.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto redatto in base ai principi contabili internazionali. Secondo tale metodo, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al costo, rettificato per le variazioni successive all'acquisizione nelle attività nette delle collegate al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. L'eccedenza del costo di acquisizione rispetto la percentuale spettante al Gruppo del valore corrente delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è riconosciuto come avviamento.

L'avviamento è incluso nel valore di carico dell'investimento ed è assoggettato a test di impairment. Il minor valore del costo di acquisizione rispetto alla percentuale di spettanza del Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della collegata alla data di acquisizione è accreditata nel conto economico nell'esercizio dell'acquisizione. Con riferimento alle operazioni intercorse fra un'impresa del Gruppo e una collegata, gli utili e le perdite non realizzati sono eliminati in misura pari alla percentuale di partecipazione del Gruppo nella collegata, ad eccezione del caso in cui le perdite non realizzate costituiscano l'evidenza di una riduzione nel valore dell'attività trasferita.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risultasse inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Attività materiali

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ripetuti a vita utile indefinita.

Ad ogni chiusura di bilancio deve essere verificata la presenza di eventuali segnali di impairment, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Le attività immateriali originate da software sviluppato internamente ed acquisito da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione ed entrata in funzione delle applicazioni in base alla relativa vita utile. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

L'avviamento può essere iscritto qualora sia rappresentativo delle capacità reddituali future della società partecipata. Ad ogni chiusura contabile viene effettuato un test di verifica del valore dell'avviamento. L'eventuale riduzione di valore è determinata sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di realizzo, pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, e l'eventuale relativo valore d'uso.

I costi di sviluppo si riferiscono a progetti di innovazione su nuovi prodotti e sono iscritti fra le attività nel rispetto delle considerazioni previste dallo IAS 38, ossia:

- dimostrabilità della fattibilità tecnica dei prodotti;
- intenzione da parte della società di completare il progetto di sviluppo;
- determinazione attendibile dei costi sostenuti per il progetto;
- recuperabilità dei valori iscritti attraverso benefici economici futuri attesi dal risultato del progetto di sviluppo.

Si segnala che tale voce include attività immateriali in corso di completamento da ammortizzare a partire dall'esercizio in cui avrà inizio la loro vita utile.

Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore netto di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita. Le attività non correnti sono classificate come possedute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico verrà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. A tal fine la Direzione deve essere impegnata per la vendita, che dovrebbe concludersi entro 12 mesi dalla data di classificazione di tale voce.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;

- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Rimanenze immobiliari

Sono classificati nella voce in oggetto i terreni, gli immobili in costruzione e gli immobili ultimati destinati alla vendita.

L'iscrizione iniziale delle rimanenze immobiliari avviene al momento del sostenimento dei costi direttamente imputabili alla commessa in costruzione. All'atto della rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari sono valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari sostenuti.

Il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico avviene proporzionalmente e contestualmente alla cessione degli immobili o di parti di essi.

Durante le prime fasi della commessa, non essendosi verificate vendite, il risultato della stessa non può essere stimato con attendibilità, quindi sono rilevati ricavi nelle variazioni delle rimanenze nei limiti dei costi sostenuti che ci si attende saranno recuperati. Al momento della cessione degli immobili o di parti di essi, vengono rilevati gli effettivi costi di commessa (sostenuti e preventivati) per i millesimi ceduti, con il rilascio delle rimanenze immobiliari a conto economico nelle variazioni delle rimanenze. Solo in questo momento emerge contabilmente il margine della commessa, proporzionalmente alla parte ceduta.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le rimanenze immobiliari continuano ad essere valutate al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari.

Le rimanenze immobiliari sono costituite da terreni, immobili in costruzione-ristrutturazione e immobili ultimati in vendita. Gli immobili in costruzione e/o in corso di ristrutturazione, sono valutati al costo, aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili.

Debiti

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della sottoscrizione del contratto, che coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati alla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le voci debiti verso banche, debiti verso clientela e debiti verso enti finanziari comprendono le varie forme di provvista, sia bancaria che nei confronti della clientela.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Passività finanziarie di negoziazione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento sia per i titoli di debito che per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al loro fair value che corrisponde normalmente al corrispettivo incassato senza considerare i costi o proventi di

transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati direttamente a conto economico.

In questa categoria sono classificati i titoli di debito ed il valore negativo dei contratti derivati ad eccezione di quelli designati come strumenti di copertura.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, attualizzazione di flussi di cassa futuri, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Le passività finanziarie vengono cancellate quando risultano scadute od estinte anche a fronte di acquisti di pari titoli. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle passività finanziarie sono rilevati nella voce risultato netto dell'attività di negoziazione di conto economico.

Aggregazioni di imprese

Un'aggregazione di imprese consiste in un'unione di imprese o attività aziendali distinte in un unico soggetto tenuto alla redazione del bilancio.

L'aggregazione di imprese può dar luogo ad un legame partecipativo tra capogruppo (acquirente) e controllata (acquisita) ovvero può anche prevedere l'acquisto dell'attivo netto di un'altra impresa, incluso l'eventuale avviamento.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto (purchase accounting method) previsto dall'IFRS 3 – 'Aggregazioni di imprese' (business combination). Il costo di un'aggregazione di impresa identificato come il fair value, alla data di acquisizione del controllo, degli *asset* ceduti, passività assunte e strumenti di equity emessi ai fini di effettuare l'aggregazione includendo i costi direttamente attribuibili, è quindi allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto che rispetto le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3.

L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte di spettanza del Gruppo del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a Conto Economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di impresa possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori inizialmente attribuiti sono rilevate entro 12 mesi dalla data di acquisto.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritte.

Qualora un'aggregazione di imprese sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni fase viene valutata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value delle attività, passività e passività potenziali alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo della eventuale differenza.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene riespressa in base al fair value di attività e passività potenziali identificabili determinato alla data di acquisto del controllo.

Acquisizioni quote incremental

Per quanto riguarda le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo il raggiungimento del controllo, tali operazioni non configurano acquisizioni di partecipazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dello IFRS 3 in quanto applicabile solo a transazioni che comportano l'acquisizione del controllo da parte dell'entità acquirente. In assenza di un trattamento contabile specificato dagli IAS/IFRS, l'applicazione previsto dallo IAS 8 richiede l'adozione di un trattamento contabile attendibile che, nella fattispecie, può considerare due orientamenti alternativi:

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze come valore incrementale delle attività (in accordo con la teoria della 'Parent Company')

- attribuzione della differenza tra il prezzo dell'acquisizione ed il patrimonio netto delle minoranze con imputazione a patrimonio netto di Gruppo (in accordo con la teoria della 'Economic Entity').

Il trattamento di acquisizioni di quote incrementali, successive al raggiungimento del controllo, nel bilancio consolidato di Gruppo, alla luce della recente emissione da parte della IASB della versione rivista della IAS 27 è stato rappresentato come un'operazione di *equity transaction* in aderenza con la "teoria dell'entità economica" che riconosce al Gruppo di imprese un rilievo sovraziendale, ponendo enfasi sulla visione unitaria del Gruppo. Secondo tale teoria, il bilancio consolidato svolge una funzione di rappresentazione del patrimonio delle risorse complessivamente gestite dal Gruppo e, pertanto, le singole società del Gruppo perdono la loro identità convergendo in un'entità distinta più ampia, ovvero il Gruppo. Pertanto, con l'acquisizione del controllo della combinazione aziendale il Gruppo acquisisce il totale delle relative attività e delle passività indipendentemente dalla quota partecipativa non totalitaria, enfatizzando la visione del Gruppo come entità che controlla unitariamente le risorse a disposizione, ivi comprese quella al cui finanziamento hanno concorso i soci di minoranza. In tale ottica, gli eventuali successivi acquisti di pacchetti di minoranza non comportano effetti sul capitale investito, espressione delle risorse complessivamente controllate dall'acquirente, ma sono attribuiti alla componente del patrimonio netto di Gruppo.

In caso di cessione di un'impresa controllata, il valore netto contabile dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Perdite di valore delle attività ("Impairment")

Ad ogni data di riferimento del bilancio, il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) e delle partecipazioni è rivisto qualora vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore. Indipendentemente dal fatto che vi siano eventuali indicazioni di riduzioni durevoli di valore, il valore dell'avviamento acquisito in una delle attività immateriali con una vita utile indefinita o un'attività immateriale che non è ancora disponibile per l'uso viene annualmente sottoposto a verifica per riduzioni durevoli di valore, confrontando il suo valore contabile con il relativo valore recuperabile. Tale verifica della riduzione durevole di valore può essere fatta in qualsiasi momento durante l'esercizio, purché avvenga nello stesso momento ogni anno. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso, coerente con il flusso determinato che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Qualora una svalutazione non abbia più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore.

Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

L'obiettiva evidenza di riduzione di valore per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale include informazioni circa importanti cambiamenti con un effetto avverso che si sono verificati nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o legale in cui il Gruppo opera, e indica che il costo dell'investimento può non essere recuperato. Una diminuzione significativa o prolungata di fair value di un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale al di sotto del suo costo è inoltre un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Fiscalità corrente e differita

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o del complesso delle società aderenti, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale operando le compensazioni a livello di medesima imposta e per ciascun esercizio tenendo conto del profilo temporale di rientro previsto.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le passività fiscali differite.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

In relazione al consolidato fiscale, tra la Capogruppo Mittel S.p.A. e le sue controllate dirette ed indirette è stato stipulato, per il triennio 2007/2008 2008/2009 2009/2010, un contratto che regola i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata a condizione che e nella misura in cui la consolidata stessa, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, avrebbe potuto utilizzare le perdite entro il quinquennio previsto dalla legge. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale, classificate nelle Altre attività e nelle Altre passività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Fondo per rischi ed oneri

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;

- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico. A conto economico sono rilevati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono stati oggetto di attualizzazione.

Gli "altri fondi" comprendono eventualmente gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le eventuali azioni revocatorie; gli esborsi stimati a fronte di reclami della clientela su attività; altri eventuali esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali o implicite esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Azioni proprie

Le azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

La voce Trattamento di fine rapporto comprende gli stanziamenti contabilizzati in base al principio internazionale IAS 19 "Benefici ai dipendenti" rilevati sulla base di valutazioni effettuate alla fine di ogni esercizio da parte di attuari indipendenti. La passività iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Ai fini dell'attualizzazione, la società non ha adottato il "metodo del corridoio" ma utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati interamente nel periodo in cui sorgono e sono iscritti direttamente a conto economico.

Garanzie finanziarie

Le garanzie finanziarie rilasciate sono iscritte inizialmente al fair value. Se la garanzia finanziaria è stata emessa nell'ambito di un'operazione a condizioni di mercato ad un soggetto terzo al Gruppo il fair value iniziale coincide con il compenso pattuito, a meno di un'evidenza del contrario. Successivamente il valore della garanzia è pari al maggiore fra: (I) l'ammontare determinato in accordo allo IAS 37; (II) l'ammontare contabilizzato inizialmente rideterminato in accordo alla metodologia del cumulative amortisation recognised (IAS 18). Le garanzie ricevute, eluse dall'ambito di applicazione dello IAS 39 e dello IFRS 4 sono contabilizzate in accordo con i paragrafi 10-12 dello IAS 8, ossia mediante l'iscrizione del relativo costo a conto economico.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, in particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro-rata temporis sulla base del tasso d'interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il credito, generalmente coincidente con la delibera di distribuzione.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nel corso dei nove mesi dell'esercizio 2009-2010 il Gruppo Mittel S.p.A. non ha effettuato riclassifiche di portafoglio.

Si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2008 la società, per i titoli di debito GMAC scadenza 30 giugno 2009 e Lighthouse scadenza 30 aprile 2014 per un controvalore totale di Euro 7,8 milioni, si è avvalsa della facoltà concessa dell'emendamento allo IAS 39 e all'IFRS approvato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 che prevedeva la possibilità di riclassifica nella voce crediti degli strumenti finanziari inizialmente classificati tra le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, con riferimento ai quali la società abbia l'intenzione e la capacità di mantenere l'investimento nel prevedibile futuro o sino alla scadenza. Tale riclassifica, nell'esercizio 2007-2008 ha permesso alla società di registrare minori perdite per Euro 1,6 milioni. Nel corso dell'esercizio 2008-2009 il titolo di debito GMAC è stato totalmente rimborsato facendo registrare un utile da cessione crediti di Euro 0,6 milioni. Alla data del 30 settembre 2009, in assenza di tale riclassifica, la società avrebbe registrato nel periodo maggiori perdite per Euro 0,4 milioni sul titolo di debito Lighthouse.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 30/06/2010 (4)	Fair value al 30/06/2010 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			3.679	2.995	(684)	-	-	247
	HFT	Crediti vs clientela	3.679	2.995	(684)	-	-	247
		Totale	3.679	2.995	(684)	-	-	247

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al: 30/06/2009 (4)	Fair value al 30/06/2009 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
A. Titoli di debito			3.679	3.214	(465)	-	-	204
	HFT	Crediti vs clientela	3.679	3.214	(465)	-	-	204
		Totale	3.679	3.214	(465)	-	-	204

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	30/06/2010			30/09/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	19.789	11.101	-	6.590	10.576	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.679	12.361	39.685	104.738	20.420	45.864
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	92.468	23.462	39.685	111.328	30.996	45.864
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

Legenda:

Livello 1: quotazione in un mercato attivo.

Livello 2: rilevazione fair value attraverso componenti osservabili direttamente su un mercato quotato.

Livello 3: rilevazione con metodi di stima e modelli valutativi che utilizzino valori non desumibili dal mercato.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione dal Gruppo Mittel S.p.A. sono classificate nel livello 1, in quanto quotate in un mercato attivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono classificate per Euro 98.266 mila nel livello 1 in quanto quotate in un mercato attivo.

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	-45.864	-
2. Aumenti	-	-	6.577	-
2.1. Acquisti	-	-	3.085	-
2.2. Profitti imputati a:				
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli			3.313	
2.4. Altre variazioni in aumento			179	
3. Diminuzioni	-	-	-12.756	-
3.1. Vendite	-	-	-12.756	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:				
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	-39.685	-

Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	30/06/2010	30/09/2009
a) Cassa	6	8
b) Depositi liberi presso banche centrali	0	0
Totale	6	8

Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

I titoli di proprietà della Società sono classificati in bilancio nel seguente modo:

	30/06/2010	30/09/2009
Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari derivati	19.789	6.590
Strumenti finanziari derivati	11.101	10.576
Totale	30.890	17.166

Attività finanziarie diverse dagli strumenti finanziari

	30/06/2010			30/09/2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	18.647	0	0	5.832	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	18.647	0	0	5.832	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	1.142	0	0	758	0	0
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Totale A	19.789	0	0	6.590	0	0
B. Strumenti finanziari derivati						
1. Derivati finanziari	0	11.101	0	0	10.576	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	11.101	0	0	10.576	0
Totale A+B	19.789	11.101	0	6.590	10.576	0

Strumenti finanziari derivati

	Tassi di interessi	Valute	Titoli di capitale	Altro	30/06/2010	30/09/2009
1. Over the counter						
Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	0
2. Altri						
Derivati finanziari	0	0	11.101	0	11.101	10.576
- fair value	0	0	11.101	0	11.101	10.576
- valore nozionale	0	0	5.000	0	5.000	5.000
Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
- fair value	0	0	0	0	0	0
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	11.101	0	11.101	10.576
Totale A+B	0	0	11.101	0	11.101	10.576

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	30/06/2010	30/09/2009
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	125	252
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	3.016	2.699
d) Enti finanziari	0	0
e) Altri emittenti	16.648	3.639
Strumenti derivati finanziari		
a) Banche	0	0
b) Altre controparti	11.101	10.576
Totale	30.890	17.166

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue

Variazioni / Tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e Quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	5.832	758	0	6.590
B. Aumenti	37.609	6.130	0	43.739
B.1 Acquisti	37.136	5.925	0	43.061
B.2 Variazioni positive di fair value	44	10	0	54
B.3 Altre variazioni	429	195	0	624
C. Diminuzioni	-24.794	-5.746	0	-30.540
C.1 Vendite	-24.136	-5.530	0	-29.666
C.2 Rimborsi	-250	0	0	-250
C.3 Variazioni negative di fair value	-297	-84	0	-381
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.5 Altre variazioni	-111	-132	0	-243
D. Rimanenze finali	18.647	1.142	0	19.789

Attività finanziarie disponibile per la vendita - Voce 40

Composizione della voce 40: " Attività finanziarie disponibili per la vendita

	30/06/2010				30/09/2009			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e quote O.I.C.R	72.679	15.257	36.789	124.725	104.738	20.420	45.864	171.022
3. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	72.679	15.257	36.789	124.725	104.738	20.420	45.864	171.022

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	30/06/2010	30/09/2009
Attività per cassa		
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	115.345	81.430
d) Enti finanziari	5.378	4.717
e) Altri emittenti	4.002	84.875
Totale	124.725	171.022

Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni / tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote O.I.C.R	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	0	171.022	0	171.022
B. Aumenti	0	7.727	0	7.727
B.1 Acquisti	0	6.095	0	6.095
B.2 Variazioni positive di fair value	0	1.452	0	1.452
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0
- Riprese di valore a conto economico	0	0	0	0
- Riprese di valore a patrimonio netto	0	0	0	0
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0
B.5 Altre variazioni	0	180	0	180
C. Diminuzione	0	-54.024	0	-54.024
C.1 Vendite	0	-12.757	0	-12.757
C.2 Rimborsi	0	0	0	0
C.3 Variazioni negative di fair value	0	-36.180	0	-36.180
C.4 Rettifiche di valore	0	-5.087	0	-5.087
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	0	124.725	0	124.725

Crediti – Voce 60

Il dettaglio della voce crediti è il seguente:

	30/06/2010	30/09/2009
Crediti verso banche	17.873	7.312
Crediti verso enti finanziari	33.774	36.662
Crediti verso clientela	250.947	249.620
Totale	302.594	293.594

Crediti verso banche

Composizione	30/06/2010	30/09/2009
1. Depositi e conti correnti	17.865	7.069
2. Finanziamenti	0	0
2.1 Pronti contro termine	0	0
2.2 Leasing finanziario	0	0
2.3 Factoring	0	0
- pro-solvendo	0	0
- pro-soluto	0	0
2.4 Altri finanziamenti	0	0
3. Titoli di debito	0	0
- titoli strutturati	0	0
- altri titoli di debito	0	0
4. Altre attività	8	243
Totale (valore di bilancio)	17.873	7.312
Totale fair value	17.873	7.312

Crediti verso enti finanziari

Composizione	30/06/2010		30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	9.875	0	19.852	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0
1.2 Leasing finanziario	0	0	0	0
1.3 Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	9.875	0	19.852	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0
3. Altre attività	23.899	0	16.810	0
Totale valore di bilancio	33.774	0	36.662	0
Totale fair value	33.774	0	36.662	0

Crediti verso clienti

	30/06/2010		30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	0	0	0	0
di cui: senza opzione finale d'acquisto	0	0	0	0
2. Factoring	0	0	0	0
- pro-solvendo	0	0	0	0
- pro-soluto	0	0	0	0
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)	0	0	0	0
4. Carte di credito	0	0	0	0
5. Altri finanziamenti	230.411	11.414	195.677	12.350
di cui: da escussione di garanzie e impegni	0	0	0	0
6. Titoli di debito	3.679	0	3.759	0
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli di debito	3.679	0	3.759	0
7. Altre attività	5.443	0	37.834	0
Totale valore di bilancio	239.533	11.414	237.270	12.350
Totale fair value	239.533	11.414	237.270	12.350

Partecipazioni – Voce 90

Partecipazioni: variazioni annue

	30/06/2010	30/09/2009
A. Esistenze iniziali	40.719	2.383
B. Aumenti	9.589	40.197
B.1 Acquisti	2.586	14.187
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	7.003	26.010
C. Diminuzioni	-43	-1.861
C.1 Vendite	0	-1.835
C.2 Rettifiche di valore	0	0
C.3 Altre variazioni	-43	-26
D. Rimanenze totali	50.265	40.719

Attività materiali – Voce 100

Composizione della voce 100: " Attività materiali"

Voci / Valutazioni	30/06/2010		30/09/2009	
	Valutate al costo	Valutate al fair value o rivalutate	Valutate al costo	Valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	2.566	0	2.639	0
a) terreni	84	0	84	0
b) fabbricati	1.767	0	1.828	0
c) mobili	304	0	326	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	411	0	401	0
1.2 acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
a) terreni	0	0	0	0
b) fabbricati	0	0	0	0
c) mobili	0	0	0	0
d) strumentali	0	0	0	0
e) altri	0	0	0	0
Totale 1.	2.566	0	2.639	0
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati	0	0	0	0
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
2.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 2.	0	0	0	0
3. Attività detenute a scopo di investimento <i>di cui: concesse in leasing operativo</i>	0	0	0	0
	0	0	0	0
Totale 3.	0	0	0	0
Totale 1+2+3	2.566	0	2.639	0
Totale attività al costo più attività al fair value	2.566		2.639	

Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	84	1.828	326	0	401	2.639
B. Aumenti	0	0	5	0	234	239
B1 Acquisti	0	0	5	0	177	182
B2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B5 Altre variazioni	0	0	0	0	57	57
C. Diminuzioni	0	-61	-27	0	-224	-312
C1 Vendite	0	0	0	0	-121	-121
C2 Ammortamenti	0	-61	-26	0	-103	-190
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C4 Variazioni negative di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C5 Altre variazioni	0	0	-1	0	0	-1
D. Rimanenze finali	84	1.767	304	0	411	2.566

Attività immateriali – Voce 110

Attività immateriali

	30/06/2010		30/09/2009	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento:	21.559	0	21.558	0
2. Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà	8.247	0	8.701	0
- generate internamente	0	0	0	0
- altre	8.247	0	8.701	0
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
Totale 2	8.247	0	8.701	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati	0	0	0	0
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	0	0	0	0
3.3 altri beni	0	0	0	0
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo	0	0	0	0
Totale (1+2+3+4)	29.806	0	30.259	0
Totale (Attività al costo + Attività al fair value)	29.806		30.259	

Nel corso dei nove mesi non sono stati identificati indicatori di impairment sull'avviamento.

Attività immateriali: variazione annua

	Giugno
A. Esistenze iniziali	30.259
B. Aumenti	239
B.1 Acquisti	237
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	2
C. Diminuzioni	-692
C.1 Vendite	-10
C.2 Ammortamenti	-681
C.3 Rettifiche di valore	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.4 Variazioni negative di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
C.5 Altre Variazioni	-1
D. Rimanenze finali	29.806

Attività fiscali anticipate – voce 120

Composizione della voce 120: "Attività fiscali: differite"

	30/06/2010	30/09/2009
Attività fiscali anticipate relative a:		
Attività/ passività detenute per la negoziazione	0	0
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	33	6
Accantonamenti	0	0
Altre attività / passività	4	326
Crediti verso Banche e Clientela	581	485
Perdite portate a nuovo	0	0
Altre	7	7
Totale	625	824

Attività fiscali correnti - Variazioni annue

	30/06/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	450	2.519
2. Aumenti	3.074	727
2.1 Attività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	2.978	689
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le attività sorte nell'esercizio)	2.978	689
2.2 Altri aumenti	96	38
- differenza cambio input (+)	0	0
- differenza cambio calcolata (+)	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (+)	0	0
- altre variazioni	96	38
3. Diminuzioni	-618	-2.796
3.1 Attività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-618	-2.796
- differenza cambio input (-)	0	0
- differenza cambio calcolata (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-618	-2.796
Totale	2.906	450

Altre attività – Voce 140

Altre attività: composizione

	30/06/2010	30/09/2009
a) margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati	0	0
b) crediti verso l'erario	2.380	3.282
c) Crediti verso società del gruppo	0	0
d) i ratei e risconti attivi	858	854
e) rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza	0	0
f) eventuali transitorie differenze tra le attività e le passività, dipendenti dagli "scarti" fra le valute economiche applicate nei diversi conti, se di segno dare:	0	0
f.1 effetti, documenti e valori similari addebitati s.b.f. nei conti correnti oppure inviati a terzi senza addebito in conto, non ancora liquidi alla data di riferimento	0	0
f.2 effetti, documenti e valori similari ancora presenti nei "portafogli centrali" oppure presso la "cassa cambiali"	0	0
g) altre	2.358	4.026
Totale	5.596	8.162

Rimanenze immobiliari – Voce 150

Variazioni delle rimanenze immobiliari

	30/06/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	69.516	51.066
2. Aumenti	14.525	28.209
2.1 Costi capitalizzati su commessa	10.355	20.752
2.2 Acquisti	4.170	7.457
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	-4.024	-9.759
3.1 Scarico del costo delle unità immobiliare	-4.024	-1.072
3.2 Vendite	0	-638
3.3 Altre diminuzioni	0	-8.049
4. Importo finale	80.017	69.516

Passivo

Debiti – Voce 10

Voci	30/06/2010			30/09/2009		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1. Finanziamenti	175.520	0	17.424	177.270	0	2.293
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
1.2 altri finanziamenti	175.520	0	17.424	177.270	0	2.293
2. Altri debiti	45.568	0	1.508	3.974	0	1.014
Totale	221.088	0	18.932	181.244	0	3.307
Fair value	221.088	0	18.932	181.244	0	3.307

Passività fiscali – Voce 70

Composizione della voce 70: "Passività fiscali: differite

	30/06/2010	30/09/2009
Passività fiscali differite relative a:		
Crediti verso Banche e Clientela	0	0
Attività/ passività detenute per la vendita	2.324	945
Partecipazioni	0	0
Immobili, impianti e macchinari / attività immater	2.119	2.155
Altre attività / passività	7	0
Debiti verso Banche e Clientela	0	0
Altre	1.853	2.503
Totale	6.303	5.603

Attività fiscali anticipate e Passività fiscali differite in contropartita di CE e PN (Rimanenze)

	30/06/2010		30/09/2009	
	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo	Voce 120 b) Attivo	Voce 70 b) Passivo
Attività e Passività fiscali in contropartita CE	625	1.772	824	2.451
Attività e Passività fiscali in contropartita PN	0	4.531	0	3.152
Totale	625	6.303	824	5.603

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30/06/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	824	629
2. Aumenti	170	409
2.1 Imposte anticipate anticipate nell'esercizio	37	409
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	37	409
2.2 Nuove imposte annullate nell'esercizio	0	0
2.3 Altri aumenti	133	0
3. Diminuzioni	-369	-214
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-43	-211
a) rigiri	-43	-211
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre riduzioni	-326	-3
4. Importo finale	625	824

Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al PN)

	30/06/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	0	671
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei principi contabili	0	0
c) ripristini di valore	0	0
d) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	0	-671
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	-671
4. Importo finale	0	0

Variazioni delle imposte differite (in contropartita CE)

	30/06/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	2.451	3.146
2. Aumenti	205	-461
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	7	-464
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	7	-464
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	198	3
3. Diminuzioni	-884	-234
3.1 Imposte annullate nell'esercizio	-782	23
a) rigiri	-745	23
b) Dovute al mutamento dei criteri contabili	0	0
c) altre	-37	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-102	-257
4. Importo finale	1.772	2.451

Variazioni delle imposte differite (in contropartita al PN)

	30/06/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	3.152	9.979
2. Aumenti	2.256	-478
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	2.119
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	-2.597
2.3 Altri aumenti	2.256	0
3. Diminuzioni	-877	-6.349
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-670
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	-877	-5.679
4. Importo finale	4.531	3.152

Passività fiscali correnti – Variazioni annue

	30/06/2010	30/09/2009
1. Esistenze iniziali	7.030	872
2. Aumenti	437	12.344
2.1 Passività fiscali correnti rilevate nell'esercizio	342	11.072
a) relative ad esercizio precedenti	0	0
b) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
- fusioni	0	0
c) altre (comprese le passività sorte nell'esercizio)	342	11.072
2.2 Altri aumenti	95	1.272
- differenza cambio input (+)	0	0
- Diff. cambio calcolata (-) cambio medio e final	0	0
- diff. cambio calcolata (+) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Diff. cambio calcolata (+) cambio medio e final	0	0
- altre variazioni (+)	95	1.272
3. Diminuzioni	-6.801	-6.186
3.1 Passività fiscali correnti annullate nell'esercizio	0	0
a) rimborsi	0	0
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
c) per operazioni di aggregazione aziendale:	0	0
- esterne	0	0
- interne	0	0
3.2 Altre riduzioni	-6.801	-6.186
b) rimborsi da consolidato fiscale	0	0
- differenza cambio input (-)	0	0
- diff. cambio calcolata (-) cambio medio e finale (CE_SP)	0	0
- Variazione metodo di consolidamento (-)	0	0
- altre variazioni (-)	-6.801	-6.186
Totale	666	7.030

Altre passività - Voce 90

Composizione della voce "Altre passività"

	30/06/2010	30/09/2009
1) Debiti per le garanzie finanziarie rilasciate	0	0
2) Deterioramento delle garanzie finanziarie rilasciate	0	0
3) Debiti per i derivati creditizi esclusi dall'ambito di applicazione dello IAS	0	0
39		
4) Debiti per gli impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0
5) Ratei e risconti passivi	2.978	1.801
6) Debiti verso l'erario	272	230
7) Altri debiti relativi al personale dipendente	246	1.665
8) Altri debiti relativi ad altro personale	49	0
9) Altri debiti relativi ad Amministratori e Sindaci:	293	327
10) Interessi e competenze da accreditare a:	0	0
- clienti	0	0
- banche	0	0
11) Passività subordinate	0	0
12) Somme a disposizione da riconoscere a terzi	0	0
13) Partite in corso di lavorazione	0	0
14) Partite relative ad operazioni in titoli	0	0
15) Partite definitive ma non imputabili ad altre voci:	4.893	5.768
- debiti verso fornitori	2.993	3.868
- accantonamenti per ritenuta fiscale su dietimi, cedole o dividendi	0	0
- altre partite	1.900	1.900
16) Debiti per partite diverse dal servizio di riscossione tributi	0	0
17) Debiti verso società del gruppo	0	0
18) Partite fiscali diverse da quelle imputate a voce 80	0	0
19) Altre partite	1.392	4.344
Totale	10.123	14.135

Trattamento di fine rapporto – Voce 100

"Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	30/06/2010	30/09/2009
A. Esistenze iniziali	839	586
B. Aumenti	258	274
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	218	235
B.2 Altre variazioni in aumento	40	39
C. Diminuzioni	-205	-21
C.1 Liquidazioni effettuate	-158	-17
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-47	-4
D. Rimanenze finali	892	839

Capitale – Voce 120

Composizione della voce "Capitale"

	30/06/2010
1. Capitale	
1.1 azioni ordinarie	70.505
1.2 Altre azioni	0
Totale	70.505

Il capitale sociale è rappresentato da numero 70.504.505 azioni ordinarie dal valore nominale Euro 1,00.

Patrimonio netto

Patrimonio netto

	30/06/2010	30/09/2009
Capitale	70.505	70.505
Sovrapprezzi di emissione	53.716	53.716
Riserve	244.011	178.446
Riserve da valutazione	7.653	28.895
Utile (Perdita) di periodo	-12.322	44.260
Patrimonio di pertinenza dei Terzi (+/-)	8.429	46.379
Totale Patrimonio Netto	371.992	422.201

Riserve – Voce 160

Composizione e variazioni della voce 160: "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve di utili	30/06/2010
A. Esistenze iniziali	12.946	46.584	118.916	178.446
B. Aumenti	1.155	54.448	42.584	98.187
B.1 Attribuzione di utili	1.155	522	42.584	44.261
B.2 Altre variazioni	0	53.926	0	53.926
C. Diminuzione	0	-18.521	-14.101	-32.622
C.1 Utilizzi	0	0	-14.101	-14.101
- coperture perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	-14.101	-14.101
- trasferimento capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	-18.521	0	-18.521
D. Rimanenze finali	14.101	82.511	147.399	244.011

Riserva da valutazione – Voce 170

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	Quota delle riserve da val. relative a partecipazioni valutate al PN	30/06/2010
A. Esistenze iniziali	28.895	0	0	0	0	0	0	0	28.895
B. Aumenti	6.212	0	0	0	0	0	0	0	6.212
B.1 Variazioni positive di Fair Value	5.336	0	0	0	0	0	0	0	5.336
B.2 Altre variazioni	876	0	0	0	0	0	0	0	876
C. Diminuzioni	-27.454	0	0	0	0	0	0	0	-27.454
C.1 Variazioni negative di Fair Value	-36.180	0	0	0	0	0	0	0	-36.180
C.2 Altre variazioni	8.726	0	0	0	0	0	0	0	8.726
D. Rimanenze finali	7.653	0	0	0	0	0	0	0	7.653

Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 190

Composizione e variazioni della voce 190 "Patrimonio di pertinenza di terzi"

	30/06/2010	30/09/2009
Capitale	2.495	2.495
Azioni Proprie (-)	0	0
Strumenti di Capitale	0	0
Sovrapprezzi di Emissione	0	0
Riserve	5.875	-29.631
Riserve da Valutazione		0
Utile (Perdita) di periodo	59	73.515
Totale Patrimonio di pertinenza di terzi	8.429	46.379

Informazioni sul Conto Economico consolidato

Interessi attivi e proventi assimilati Voce 10

Composizione della voce "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	01/04/2010 30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	31	0	0	31
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	0	5	5
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	0	0	0
5.3 Crediti verso clientela	4	1.404	6	1.414
6. Altre attività		428	92	520
7. Derivati di copertura			0	0
Totale	35	1.832	103	1.970

Composizione della voce "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	01/10/2009 30/06/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	548	0	0	548
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	3	11	14
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	77	0	77
5.3 Crediti verso clientela	4	4.355	12	4.371
6. Altre attività		801	278	1.079
7. Derivati di copertura				
Totale	552	5.236	301	6.089

Composizione della voce "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	01/04/2009 30/06/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	325	0	0	325
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	12	5	17
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	124	0	124
5.3 Crediti verso clientela	0	1.520	169	1.689
6. Altre attività	0	0	0	0
7. Derivati di copertura				
Totale	325	1.656	174	2.155

Composizione della voce "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	01/10/2008 30/06/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	920	0	0	920
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2	0	0	2
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0
5. Crediti				
5.1 Crediti verso banche	0	42	218	260
5.2 Crediti verso enti finanziari	0	502	0	502
5.3 Crediti verso clientela	0	7.448	169	7.617
6. Altre attività		1.131		1.131
7. Derivati di copertura				
Totale	922	9.123	387	10.432

Interessi passivi e oneri assimilati – Voce 20

Composizione della voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	1/04/2010 30/06/2010
1. Debiti verso banche	-729		0	-729
2. Debiti verso enti finanziari	-1		0	-1
3. Debiti verso clientela	-8		0	-8
4. Titoli in circolazione		0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi			-65	-65
8. Derivati di copertura			0	0
Totale	-2.073	0	-268	-803

Composizione della voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	1/10/2009 30/06/2010
1. Debiti verso banche	-2.042		-73	-2.115
2. Debiti verso enti finanziari	-1		0	-1
3. Debiti verso clientela	-30		0	-30
4. Titoli in circolazione		0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi			-195	-195
8. Derivati di copertura			0	0
Totale	-2.073	0	-268	-2.341

Composizione della voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	1/4/2009 30/6/2009
1. Debiti verso banche	-940		0	-940
2. Debiti verso enti finanziari	0		0	0
3. Debiti verso clientela	-13		0	-13
4. Titoli in circolazione		0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi			-120	-120
8. Derivati di copertura			0	0
Totale	-953	0	-120	-1.073

Composizione della voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

	Finanziamenti	Titoli	Altro	1/10/2008 30/6/2009
1. Debiti verso banche	-3.289		0	-3.289
2. Debiti verso enti finanziari	0		0	0
3. Debiti verso clientela	-42		0	-42
4. Titoli in circolazione		0	0	0
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0
6. Passività finanziarie al fair value	0	0	0	0
7. Altre passività e fondi			-573	-573
8. Derivati di copertura			0	0
Totale	-3.331	0	-573	-3.904

Commissioni attive – Voce 30

Composizione della voce "Commissioni attive"

	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010	01/04/2009 30/06/2009	01/10/2008 30/06/2009
1. Operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0
2. Operazioni di factoring	0	0	0	0
3. Crediti al consumo	0	0	0	0
4. Attività di merchant bank	0	0	0	0
5. Garanzie rilasciate	47	47	16	55
6. Servizi di:	2.275	7.911	2.800	9.080
- gestione fondi per conto terzi	82	315	110	321
- intermediazione in cambi	0	0	0	0
- distribuzione prodotti	0	0	0	0
- altri	2.193	7.596	2.690	8.759
7. Servizi di incasso e pagamento	0	0	0	0
8. Servicing in operazione di cartolarizzazione	0	0	0	0
9. Altre commissioni	0	18	85	107
Totale	2.322	7.976	2.901	9.242

Commissioni passive – Voce 40

Composizione della voce "Commissioni passive"

	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010	01/04/2009 30/06/2009	01/10/2008 30/06/2009
1. Garanzie ricevute	0	0	0	0
2. Distribuzione di servizi da terzi	0	0	0	0
3. Servizi di incasso e pagamento	-25	-80	-15	-79
4. Altre commissioni	-135	-496	-87	-282
Totale	-160	-576	-102	-361

Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Composizione della voce "Dividendi e proventi assimilati"

	01/04/2010 30/06/2010		01/10/2009 30/06/2010		01/04/2009 30/06/2009		01/10/2008 30/06/2009	
	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote O.I.C.R.
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27	0	27	0	83	0	83	0
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.869	0	4.993	0	1.972	0	2.123	10.867
3. Attività finanziarie al fair Value	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
4.1 per attività di merchant bank	0	0	0	0	0	0	0	0
4.2 per altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Usufrutto								
Totale	4.896	0	5.020	0	2.055	0	2.206	10.867

Spese amministrative – Voce 110

	1/04/2010 30/06/2010	1/10/2009 30/06/2010	1/04/2009 30/06/2009	1/10/2008 30/06/2009
Costo del personale	-2.171	-6.435	-2.029	-6.187
Altre spese amministrative	-2.258	-7.651	-2.660	-7.430
Totale	-4.429	-14.086	-4.689	-13.617

Spese per il personale

Composizione della voce "Spese per il personale"

	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010	01/04/2009 30/06/2009	01/10/2008 30/06/2009
1) Personale dipendente	-1.423	-4.386	-1.270	-3.896
a) salari e stipendi	-990	-3.136	-909	-2.804
b) oneri sociali	-347	-965	-279	-839
c) indennità di fine rapporto	7	7	0	0
d) spese previdenziali	0	0	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	-67	-197	-59	-184
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	0	0	0	0
- a contribuzione definita	0	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	0	0	0	0

- a contribuzione definita	0	0	0	0
- a benefici definiti	0	0	0	0
h) altre spese	-26	-95	-23	-69
2) Altro personale in attività	-269	-822	-86	-346
3) Amministratori e Sindaci	-479	-1.227	-673	-1.945
Totale	-2.171	-6.435	-2.029	-6.187

Altre spese amministrative

Composizione della voce "Altre spese amministrative"

	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010	01/04/2009 30/06/2009	01/10/2008 30/06/2009
1) Imposte indirette e tasse	-322	-1.211	-295	-1.005
1a. Liquidate:	-322	-1.211	-295	-1.004
- Bollo	0	0	0	0
- Imposta sostitutiva	0	0	0	0
- Imposta di registro	-2	-7	-7	-10
- ICI	-117	-192	-73	-147
- Altre Imposte e Tasse Comunali	0	0	0	0
- IVA pro-rata indetraibile	-188	-814	-215	-664
- INVIM	0	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	-15	-198	0	-183
1b. Non liquidate:	0	0	0	-1
- Bollo	0	0	0	-1
- Imposta Sost.	0	0	0	0
- Imposta di registro	0	0	0	0
- Altre Imposte e Tasse	0	0	0	0
2) Costi e spese diversi	-1.936	-6.440	-2.644	-6.924
Compensi a Professionisti esterni	-941	-3.472	-759	-2.212
Assicurazioni	-23	-130	-32	-111
Pubblicità	0	-16	-1	-2
Sorveglianza Locali e Scorta Valori:	-12	-33	-3	-4
- Sorveglianza Interna e Esterna locali	-12	-33	-3	-4
- Trasporto scorta valori e documenti	0	0	0	0
Prestazioni di servizi vari resi da terzi	-14	-35	-2	-10
Spese relative agli immobili:	-352	-891	-258	-818
- Fitti pass.	-298	-727	-202	-662
- Man. Locali	0	0	0	0
- Pul. Locali	-13	-35	-19	-41
- Energia El., Gas, Risc., Portineria e Acqua	-41	-129	-37	-115
Manutenzione e canoni per Mobili, Macchine e Impianti:	-201	-569	-160	-567
- Manutenzione e Riparazione mobili, macchine e impianti	-78	-214	-55	-159
- Locazione Apparecchiature elettroniche e Software	-123	-355	-105	-408
Postali, Tel., Stampati e altre Ufficio:	-52	-133	-129	-214
- Postali, Telefoniche, Telegrafiche, Telex	-41	-109	-40	-102
- Stampati e Cancelleria	-10	-21	-81	-97
- Forniture Oggetti vari per Ufficio	-1	-3	-8	-15
Noleggi e altri Oneri:	-64	-164	-54	-148
- Oneri inerenti i viaggi	-64	-164	-54	-148
- Noleggi vari	0	0	0	0
Informazioni e visure	0	0	0	0
Altre Spese:	-277	-997	-9.67	-2.339
- Erogazioni liberali	-1	-7	-2	-19
- Altri costi e spese diversi	-276	-990	-965	-2.320
Totale	-2.258	-7.651	-2.660	-7.430

Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

Composizione della voce " Altri proventi di gestione"

	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010	01/04/2009 30/06/2009	01/10/2008 30/06/2009
A) Recupero di spese	8	24	6	21
1) Recupero Compensi Amm. Sindaci	0	0	0	0
2) Recupero di servizi Amministrativi	0	0	0	0
3) Recupero di imposte	0	0	0	0
4) Recupero Spese personale distaccato presso Società/enti	0	0	0	0
5) Recupero Spese accessorie	8	24	6	21
6) Premi di assicurazione clientela	0	0	0	0
B) Altri Proventi	261	992	110	578
1) Ricavi per consulenze e servizi	1	91	6	136
2) Ricavi per outsourcing	44	109	18	56
3) Fitti attivi	0	0	0	0
4) Ricavi per servizi verso società del gruppo	114	299	5	18
5) Ricavi Leasing operativo - Canoni pot. Loc.	0	0	0	0
6) Ricavi Leasing operativo - Altri	0	0	0	0
7) Costi operativi diretti (incluse riparazioni e manut.) connessi all'investimento immobiliare	0	0	0	0
8) Rec. Int. Operazioni incasso e pag. regolate stanza	0	0	0	0
9) Rimborsi vari su oneri sostenuti in es. prec.	0	4	0	24
10) Altre	102	489	81	344
Totale altri proventi di gestione	269	1.016	116	599

Composizione della voce "Altri oneri di gestione"

	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010	01/04/2009 30/06/2009	01/10/2008 30/06/2009
1) Costi per servizi da società del gruppo	0	0	0	0
2) Spese per leasing operativo:	0	0	0	0
a. pagamenti minimi dovuti al leasing	0	0	0	0
b. canoni potenziali di locazione	0	0	0	0
c. pagamenti di subleasing	0	0	0	0
3) Servizi di outsourcing	0	0	0	0
4) Acquisto diritti di usufrutto	-2.177	-2.177	0	0
5) Altre	-275	-902	-188	-334
Totale altri oneri di gestione	-2.452	-3.079	-188	-334

Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

Composizione della voce "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

	01/04/2010 30/06/2010	01/10/2009 30/06/2010	01/04/2009 30/06/2009	01/10/2008 30/06/2009
1. Proventi	1.487	1.797	86	134.883
1.1 Rivalutazioni	0	0	0	0
1.2 Utili da cessione	0	180	86	113.881
1.3 Riprese di valore	0	0	0	0
1.4 Altri proventi	1.487	1.617	0	21.002
2. Oneri	41	-93	-11	-89
2.1 Svalutazioni	0	0	0	0
2.2 Perdite da cessione	0	0	0	0
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0	0	0
2.4 Altri oneri	41	-93	-11	-89
Totale	1.528	1.704	75	134.794

Milano, 27 luglio 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Prof. Avv. Giovanni Bazoli)

Altre informazioni

Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) di esercizio	X	X	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	29.968	8.726	21.242
	a) variazioni di fair value	30.844	-	30.844
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	876	8.726	9.602
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	29.968	- 8.726	21.242
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	21.242
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	X	X	-
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	X	X	21.242

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

	30/06/2010				30/09/2009			
	Valore Orig.	Rettifiche di valore/Svalutazioni	Riprese di valore/Rivalutazioni	Valore di Bilancio	Valore Orig.	Rettifiche di valore/Svalutazioni	Riprese di valore/Rivalutazioni	Valore di Bilancio
1. Partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Controllate	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Controllate congiuntamente	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
c) Sottoposte ad influenza notevole	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Altre interessenze	0	0	0	0	0	0	0	0
Attività disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0
- banche ed enti finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri soggetti	0	0	0	0	16000	-10913	0	5087
Totale	0	0	0	0	16000	-10913	0	5087

Rischi di credito

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli / qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	30.890	30.890
2. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	124.725	124.725
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
5. Crediti verso banche	0	0	0	0	17.873	17.873
6. Crediti verso Enti finanziari	0	0	0	0	33.774	33.774
7. Crediti verso clientela	261	390	10.763	0	239.533	250.947
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
Totale 30/06/2010	261	390	10.763	0	446.795	458.209
Totale Settembre	0	0	0	0	551.164	551.164

Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	266	-5	0	261
- Incagli	394	0	-4	390
- Esposizioni ristrutturate	10.880	0	-117	10.763
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
- Sofferenze	0	0	0	0
- Incagli	0	0	0	0
- Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0
- Esposizioni scadute deteriorate	0	0	0	0
Totale A	11.540	-5	-121	11.414
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute deteriorate	0		0	0
- Altre esposizioni	19.789		0	19.789
Totale B	19.789		0	19.789
Totale (A+B)	31.329	-5	-121	31.203

Rischi di mercato

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività							
1.1 Titoli di debito	2498	0	9	383	0	0	0
1.2 Crediti	61968	177	276	2115	1500	0	0
1.3 Altre attività	4707	9	822	0	0	0	0
2. Passività							
2.1 Debiti	-92345	0	0	0	0	0	0
2.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Altre passività	-9813	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0
Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Posizioni lunghe							
3.4 Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0

Informazioni sul Patrimonio

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	30/06/2010		30/09/2009	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
1. Titoli di debito	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	-41.956	44.179	10.594	0
3. Quote di O.I.C.R.	-906	909	-1.833	0
4. Finanziamenti	-9.879	0	0	0
Totale	-52.741	45.088	8.761	0

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	10.594	- 1.833	-
2. Variazioni positive	-	- 41.569	- 2.216	- 9.879
2.1 Incrementi di fair value	-	41.588	1.340	9.879
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	19	876	-
3. Variazioni negative	-	33.198	4.052	-
3.1 Riduzioni di fair value	-	41.538	4.052	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	10.981	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	2.641	-	-
4. Rimanenze finali	-	2.223	3	- 9.879

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Valori in migliaia di Euro

	30/06/2010	30/06/2009	30/09/2009
A Cassa	6	6	8
B Altre disponibilità liquide	17.873	29.830	7.312
C Titoli detenuti per la negoziazione	30.890	34.011	17.166
D Liquidità (A + B + C)	48.769	63.847	24.486
E Crediti finanziari correnti	284.721	255.831	286.282
F Debiti bancari correnti	(221.088)	(189.886)	(181.244)
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	(18.932)	(3.963)	(3.307)
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(240.020)	(193.849)	(184.551)
J Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)	93.470	125.829	126.217
K Debiti bancari non correnti:			
- Debiti bancari scadenti a medio termine	-	-	-
- Debiti bancari scadenti a lungo termine	-	-	-
L Obbligazioni emesse	-	-	-
M Altri debiti non correnti	-	-	-
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	-	-	-
O Indebitamento finanziario netto (J+N)	93.470	125.829	126.217

GRUPPO MITTEL

Informazioni di settore al 30/06/2010

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Settori					Holding	Elisioni	Consolidato
	Società immobiliari	Finanza operativa	Private equity	Advisory	INDICI			
	23%	24%	9%	8%	21%	15%		100%
Ricavi ed altri proventi								
Verso terzi	6.191	6.399	2.523	2.083	5.559	3.880		26.635
Infra settore	903	-	-	-	1.245	320	2.468	2.468
Verso altri settori	70	558	13	100	-	1.573	2.314	2.314
Utile/(Perdita) da cessione di attività finanziarie	-	(16.436)	-	(26)	82	-	-	(16.380)
Costi operativi								
Verso terzi	(4.962)	(2.997)	(561)	(1.681)	(4.147)	(8.772)	-	(23.120)
Infra settore	(903)	-	-	-	(1.245)	(320)	(2.468)	(2.468)
Verso altri settori	(666)	(524)	(33)	(791)	(100)	(200)	(2.314)	(2.314)
EBITDA - Margine operativo lordo	633	(13.000)	1.942	(315)	1.394	(3.519)	-	(12.865)
	-5%	101%	-15%	2%	-11%	27%		100%
Accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(6)	(74)	(2)	(36)	(648)	(114)	-	(880)
Risultato operativo	627	(13.074)	1.940	(351)	746	(3.633)	-	(13.745)
Risultato netto delle partecipazioni	65	124	-	-	-	1.515	-	1.704
Rettifiche di valori dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato netto delle cessioni di investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	692	(12.950)	1.940	(351)	746	(2.118)	-	(12.041)
	-6%	108%	-16%	3%	-6%	18%		100%
Imposte	(530)	(1.214)	(50)	43	814	715	-	(222)
Risultato di pertinenza di terzi	70	(24)	133	-	-	(238)	-	(59)
Risultato di pertinenza della capogruppo	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	828	(14.222)	2.043	18	2.025	3.014	-	(12.322)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori in migliaia di euro

	Società immobiliari	Finanza operativa	Private equity	Advisory	indici	Holding	Elisioni	Consolidato
Attività								
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	17.332	-	-	2.498	11.060	-	30.890
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	1	76.869	-	-	47.855	-	124.725
Partecipazioni	971	280	1.458	905	-	46.651	-	50.265
Altre Attività di settore	85.611	238.582	17.893	29.760	6.875	45.395	-	424.116
Totale Attività	85.582	256.195	96.220	30.665	9.373	150.961		629.996
Passività								
Passività finanziarie	46.676	147.675	-	-	-	45.669	-	240.020
Altre Passività di settore	2.873	2.489	2.349	2.776	3.702	3.795	-	17.984
Totale Passività	49.549	150.164	2.349	2.776	3.702	49.464		258.004
Attività materiali e immateriali acquistate nell'esercizio	-	115	-	9	191	104	-	419
Numero dipendenti	4	7	-	19	17	17	-	64

Allegati

Allegato 1)**Gruppo Mittel****Prospetto delle attività finanziarie disponibili per la vendita***Valori in migliaia di euro***Movimenti del periodo**

Denominazione/ragione sociale	Valori al 1.10.2009	Acquisti	Assegnazioni gratuite	Cessioni	Utili (Perdite) da cessione	Minusvalenze	Adeguamenti al fair value	Valori al 30.06.2010
SIA S.p.A.	1.400	-	-	-	-	-	-	1.400
Greenholding S.r.l.	5.087	-	-	-	-	(5.087)	-	-
Azimut - Benetti S.p.A.	29.187	-	-	-	-	-	-	29.187
Intesa San Paolo S.p.A.	45.480	-	-	-	-	-	(12.870)	32.610
UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	45.585	-	-	-	-	-	(14.729)	30.856
Warrant UBI Banca - Unione di Banche Italiane Scpa	-	-	-	-	-	-	69	69
RCS Media Group S.p.A.	13.672	-	-	-	-	-	(4.529)	9.143
Istituto Atesino di Sviluppo S.p.A.	3.270	-	-	-	-	-	43	3.313
Astrim S.p.A.	12.578	-	-	(12.758)	180	-	-	-
Progressio SGR S.p.A.	193	-	-	-	-	-	-	193
Fondo Progressio Investimenti	12.063	-	-	-	-	-	(4.052)	8.011
Fondo Progressio Investimenti II	-	-	-	-	-	-	5	5
Fondo Cosimo I	-	3.011	-	-	-	-	1.335	4.346
Fondo Augusto	-	2.424	-	-	-	-	-	2.424
Vimercati S.p.A.	878	-	-	-	-	-	-	878
Equinox Two S.c.a.	1.629	661	-	-	-	-	-	2.290
	171.022	6.096	0	(12.758)	180	(5.087)	(34.728)	124.725

Allegato 2)**Gruppo Mittel****Prospetto delle partecipazioni***Valori in migliaia di euro*

Denominazione/ragione sociale	Situazione iniziale		Movimenti del periodo						
	Percentuale detenuta	Valori al 1.10.2009	Acquisti	Aumenti di capitale	Cessioni	Utili/(perdite) pro quota	Altre variazioni	Dividendi distribuiti	Valori al 30.06.2010
Imprese collegate									
Dirette									
Tethys S.r.l.	34,00%	30.142	-	-	-	17	1.282	-	31.441
Tower 6 bis S.a.r.l.	49,00%	8.552	-	-	-	(87)	4.188	-	12.653
BH Holding S.p.A.	38,00%	10	-	-	-	(3)	107	-	114
Chase Mittel Capital Honding II NV	27,55%	6	-	-	-	-	-	-	6
Hopa S.p.A.	1,70%	-	2.436	-	-	-	-	-	2.436
Indirette									
tramite Mittel Generale Investimenti S.p.A.									
Mit.Fin Compagnia Finanziara S.p.A.	30,00%	241	-	-	-	38	-	-	279
tramite Mittel Private Equity S.p.A.									
Brands Partners 2 S.p.A.	36,00%	51	-	-	-	1.407	-	-	1.458
tramite Mittel Invesimenti Immobiliari S.r.l.									
Liberata S.r.l.	50,00%	41	-	-	-	(4)	-	-	37
Iniziative Nord Milano S.r.l.	50,00%	844	-	-	-	69	22	-	935
tramite Mittel Corporate Finance S.p.A.									
Castello SGR S.p.A.	19,80%	831	-	-	-	86	(12)	-	905
		40.719	2.436	-	0	1.523	5.587	-	50.265

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si dichiara, ai sensi del comma 2 art. 154 bis D.Lgs. 58/98, che l'informativa contabile contenuta nella presente Relazione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della Società.

Milano, 27 luglio 2010

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Pietro Santicoli